

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Fillea e sindacati del settore				
29	L'Unita'	26/07/2010	L'EDILIZIA IN CRISI	3
33	L'Unita'	23/07/2010	FILLEA-CGIL: NEL 2009 IN EDILIZIA MENO LAVORO E PIU' MORTI	4
10	Edilizia & Territorio(Sole24ore)	31/07/2010	FILLEA: TROPPIA EVASIONE	5
34	La Voce di Rovigo	27/07/2010	EVASIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE AL 58% NEL SETTORE SECONDO FILLEA CGIL	6
13	La Provincia - Ed. Varese	26/07/2010	L'EDILIZIA IN CRISI PERDE 1200 POSTI E FA ESPLODERE IL LAVORO NERO (P.orl.)	7
6	il Manifesto	25/07/2010	BOLLE DI MATTONE SOFFOCANO MILANO	8
6	Il Sannio	25/07/2010	NELL'EDILIZIA IL 58% DI EVASIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE	10
2	Corriere Nazionale	24/07/2010	EVASIONE AL 58% NEL SETTORE DELL'EDILIZIA "SERVE L'ATTIVITA' ISPETTIVA NEI CANTIERI"	11
4	La Voce Repubblicana	24/07/2010	SE L'INFORTUNIO NON VIENE DENUNCIATO	12
4	Ore12	24/07/2010	CGIL, CRESCONO GLI INFORTUNI NELL'EDILIZIA	13
	Adnkronos.com	23/07/2010	EDILIZIA: SCHIAVELLA (FILLEA CGIL), DATI INAIL NON TENGONO CONTO DELLA CRISI	14
2	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	23/07/2010	L'EDILIZIA PERDE COLPI ED EVADE IL FISCO (T.Redaeli)	15
6	Cronacaqui	23/07/2010	SETTORE EDILE IN CRISI:22LICENZIAMENTI E 16% DI DECESSI IN PIU'	16
5	DNews - Ed. Bergamo	23/07/2010	L'EDILIZIA SOFFRE, IN DUE ANNI PERSI TREMILA POSTI DI LAVORO	18
6	DNews - Ed. Milano	23/07/2010	IN DUE ANNI HANNO PERSO IL POSTO 22MILA OPERAI	19
13	Gazzetta di Mantova	23/07/2010	CROLLANO I SALARI DEI MURATORI	20
25	Il Giornale di Brescia	23/07/2010	EDILIZIA:A BRESCIA IN DUE ANNI PERSI OLTRE DUEMILA POSTI DI LAVORO	21
29	Il Giorno	23/07/2010	"CON LA CRISI PIU' NERO E MALAVITA" (M.d.e.)	22
4	La Cronaca di Cremona Crema e Casal	23/07/2010	EDILIZIA, IL PEGGIO DEVE ARRIVARE CASSA INTEGRAZIONE PIU' 322%	23
	Adnkronos.com	22/07/2010	LO STATO DEL SETTORE EDILE IN LOMBARDIA	25
	Adnkronos.com	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN LOMBARDIA LA CRISI C'E' E IL SETTORE HA PERSO 22MILA ADDETTI IN 2 ANNI	27
	Adnkronos.com	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN LOMBARDIA SETTORE STRITOLATO E NON PIU' VOLANO RIPRESA	29
	Adnkronos.com	22/07/2010	EDILIZIA: SCHIAVELLA (FILLEA CGIL), CON DEREGOLAMENTAZIONE A RISCHIO SICUREZZA E LEGALITA'	30
	Adnkronos.com	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN SETTORE INFORTUNI MORTALI 16% RISPETTO A ORE LAVORATE	32
	Ilriformista.it	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN SETTORE 58% EVASIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE (2)	33
	Interfree.it	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN SETTORE CRISI 'SCARICATA' SOPRATTUTTO SU IMMIGRATI	34
	Interfree.it	22/07/2010	INFORTUNI: SCHIAVELLA (FILLEA CGIL), I DATI INAIL NON TENGONO CONTO DELLA CRISI	35
	Libero-news.it	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN SETTORE CRISI 'SCARICATA' SOPRATTUTTO SU IMMIGRATI	36
	Libero-news.it	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN SETTORE 58% EVASIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE (2)	37
	Libero-news.it	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN SETTORE 58% EVASIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE	38
	Libero-news.it	22/07/2010	INFORTUNI: SCHIAVELLA (FILLEA CGIL), DATI INAIL NON TENGONO CONTO DELLA CRISI	39
	Miaeconomia.com	22/07/2010	PER IL MATTONE TEMPI ANCORA DURI	40
	Yahoo.it	22/07/2010	EDILIZIA: SCHIAVELLA (FILLEA CGIL), DATI INAIL NON TENGONO CONTO DELLA CRISI	41
	Yahoo.it	22/07/2010	EDILIZIA: FILLEA CGIL, IN SETTORE INFORTUNI MORTALI 16% RISPETTO A ORE LAVORATE	43

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Fillea e sindacati del settore			
Yahoo.it	22/07/2010	<i>INFORTUNI: SCHIAVELLA (FILLEA CGIL), I DATI INAIL NON TENGONO CONTO DELLA CRISI</i>	45
Yahoo.it	22/07/2010	<i>EDILIZIA: SCHIAVELLA (FILLEA CGIL), CON DEREGOLAMENTAZIONE A RISCHIO SICUREZZA E LEGALITA'</i>	47

Lombardia/Una ricerca della Fillea e della CGIL

L'edilizia in crisi

La crisi c'è e il peggio deve ancora arrivare, almeno nel settore dell'edilizia in Lombardia, dove quasi 22mila lavoratori hanno perso il lavoro, con un calo del 14,59% e dove la cassa integrazione è esplosa raggiungendo una quota del +321%. È quanto emerge dalla ricerca promossa dalla **Fillea** e dalla CGIL, presentata a Milano. Nel settore si riscontra inoltre una riduzione delle ore lavorate (20%) inferiore a quella del monte salari (14,11%): due voci che dovrebbero registrare un decremento simile, invece, spiega lo studio "la differenza del 5,88% a favore delle ore lavorate è un indicatore di come nella crisi aumenti l'evasione e l'elusione contributiva fiscale".

È chiaro dunque che in media, nelle imprese edili lombarde, più della metà delle ore lavorate non viene denunciata in busta paga, ma non solo, viene utilizzato il lavoro part time come

modalità di evasione fiscale e la sua riduzione è legata all'aumento del nero. Un altro importante aspetto toccato dalla ricerca è quello dei lavoratori migranti, in continua crescita. Lo studio rileva infatti come gli imprenditori, prevalentemente italiani (91%), scaricano la crisi sui lavoratori immigrati che risultano più ricattabili e quindi più disposti a subire. La ricerca ricorda che un terzo dei bambini nati a Milano sono figli di migranti, che i migranti versano all'Inps 5 miliardi di euro all'anno, che abbiamo il record europeo di infortuni mortali sul lavoro con un incremento esponenziale di quelli di lavoratori migranti.

Puntando l'attenzione proprio sugli infortuni mortali nei cantieri edili, la ricerca evidenzia come questi aumentino in un anno del 15,82% rispetto alle ore lavorate (e dell'11,80% rispetto agli addetti del settore), mentre gli infortuni diminuiscono dell'1,55% ri-

spetto alle ore lavorate (e del -5,58% rispetto agli addetti).

La **Fillea** CGIL mette a confronto i dati Inail (secondo i quali, nel 2009, nelle costruzioni, gli infortuni sono calati del 16,2% e le morti dell'1,4%) con quelli delle Casse edili. "I dati Inail sugli infortuni sul lavoro non tengono conto della crisi economica", questo il commento del segretario nazionale della **Fillea** CGIL, **Walter Schiavella**, che spiega come "gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 16,2% e i morti dell'1,4% nel corso del 2009 rispetto al 2008, ma questo dato va letto nel contesto della crisi economica". Per il segretario generale della CGIL Lombardia, Nino Baseotto "anziché essere il volano per la ripresa" il settore dell'edilizia sta rischiando "di perdere completamente i propri connotati", stritolato tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione e consegnato a cricche, secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica e affari. ♦

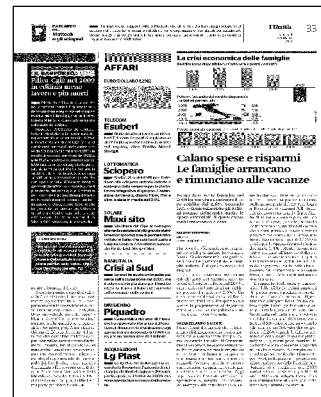


IL RAPPORTO

Fillea-Cgil: nel 2009 in edilizia meno lavoro e più morti

■ Diminuisce il lavoro e aumentano i morti nei cantieri. È questa la tendenza nazionale registrata nel comparto edile dalla **Fillea-Cgil**, che ha illustrato ieri a Milano il suo secondo rapporto sullo stato del settore.

Rispetto al 2008, secondo il sindacato degli edili della Cgil, in termini assoluti gli infortuni sono diminuiti del 16,2% e le morti nei cantieri dell'1,4%. Ma se si considera il numero di ore lavorate, scese da 701,18 a 597,17 milioni (-4,05%), le morti sul lavoro aumentano del 15,82% e dell'11,8% rispetto al numero di addetti. Una situazione che il segretario generale della **Fillea-Cgil** **Walter Schiavella** addebita alla «modifica del codice sugli appalti, approvata senza un confronto con le parti sociali». «È in corso - ha spiegato il sindacalista - un processo che il presidente del consiglio e il ministro del Lavoro definiscono di semplificazione. In realtà siamo di fronte a una lucida azione di deregolamentazione che ha generato un mercato protetto dei grandi appalti nelle mani delle cricche e ha lasciato il resto nelle mani di un 'laissez-faire senza regole e controlli».



Il sindacato edili: «Sfuggiti 10 miliardi di redditi» **Fillea: Troppa evasione**

DI MASSIMILIANO CARBONARO

Un'evasione ed elusione fiscale che secondo la **Fillea** Cgil ha toccato nel 2009 i 10 miliardi di euro. Un andamento degli infortuni sul lavoro e soprattutto di quelli mortali che non accenna a migliorare. La crisi del comparto delle costruzioni è anche nei dati forniti dalla **Fillea** Cgil nei giorni scorsi a Milano durante la presentazione del secondo rapporto annuale sullo stato del settore.

Le modalità messe in atto dalle imprese edili per evadere o eludere la fiscalità sono diverse e girano tutte intorno alla riduzione delle ore di lavoro ufficialmente impegnate. Si ricorre così a formule che in edilizia non hanno molto senso, come il part time, ma anche l'assenza giustificata o non motivata. Si sfrutta l'inquadramento professionale più basso e soprattutto si cerca di conteggiare contrattualmente solo il 50% delle ore effettivamente lavorate: mediamente - rileva la **Fillea** - sono denunciate per lavoratore circa 100 ore al mese, mentre un operaio edile in genere è impegnato per 200 ore.

Con il risultato che le trattenute fiscali riguardano solo il 42% del salario reale di un operaio. Per il 2009 le Casse edili hanno registrato oltre un milione di addetti nel settore, mentre

per l'Istat i lavoratori regolari sarebbero 1,121 milioni a cui aggiungere altri 150mila in nero. Con una simulazione che prevede per ogni addetto del comparto una paga di duemila euro effettiva al mese, il totale tra elusione ed evasione nell'edilizia arriva secondo la **Fillea** alla straordinaria cifra di 9,9 miliardi di euro per l'anno passato.

Sfugge da questo calcolo l'ampio blocco dei lavoratori indipendenti del settore che l'Istat nel 2009 stimava a 651.800. «È un fenomeno - spiega il

segretario generale **Fillea**, **Walter Schiavella** - che potrebbe essere contrastato ma che invece viene alimentato minando la solidità del Durc. Bisognerebbe modificare l'assegnazione delle gare al massimo ribasso, intensificare i controlli o ancora agire sull'accesso alla professione e sulla qualità

delle imprese». Critica l'analisi della **Fillea** anche sull'andamento degli infortuni nel settore. Non sono messi in dubbio i dati forniti dall'Istat che segnala rispetto al 2008 per l'anno passato -1,4% di morti sul lavoro e -16,2% di infortuni. Il problema per la **Fillea** è che se si considera il numero di addetti (in diminuzione) si vede che rispetto al 2008 le morti sono dell'11,8% in aumento e la riduzione degli infortuni è minima. ■

Part time
e ore ridotte
alimentano
l'elusione
fiscale

● RIPRODUZIONE RISERVATA



EDILIZIA Simulazione costruita sui dati medi Evasione contributiva e fiscale al 58% nel settore secondo Fillea Cgil

MILANO - Per un operaio edile, mediamente, la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore / mese, ma ne lavora 200: quindi 100 ore compaiono in busta e 100 sono fuori busta in nero. Considerando un salario medio 2.000 euro, quindi, si può stimare un'evasione pari al 58% (35% di contributi più 23% al fisco in media). A calcolare l'incidenza di elusione ed evasione contributiva e fiscale nel settore dell'edilizia, in Italia, nel 2009, è una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata a Milano. Una simulazione costruita prendendo a riferimento i dati medi: "Questo vuol dire - spiega il sindacato - che esistono imprese con 160 ore/mese lavorate e imprese con 40 ore/mese lavorate: quindi ci sono imprese edili che si astengono e rispettano le regole (relativamente poche), contratti e norme legislative, ma gran parte non le

rispetta".

Una simulazione costruita anche, si precisa, con la consapevolezza di quali siano "le ragioni 'all'italiana' che alimentano comportamenti non leciti, in un mondo che ha fatto delle deroghe una norma: in Italia ci sono ottomila Comuni e altrettanti modi di scrivere un bando di gara; dal 2006 al 2008 gli affidamenti senza gara di appalto sono passati dal 3,9% all'8,9%, per un importo complessivo lievitato da 457,2 milioni di euro a 1.314 milioni di euro, dovuto in gran parte alla crescita della corsia preferenziale assegnata alle opere urgenti, o presunte tali, gestite dalla Protezione civile". "E lo scorso anno - si ricorda - una norma ha innalzato da 100mila euro a 500mila l'importo al di sotto del quale si può rinunciare alla gara d'appalto". Per il sindacato, dunque, "viene spontanea la domanda, se i lavoratori sono conniventi



con le aziende e quindi se l'evasione contributiva e fiscale è congenita nel 'popolo operaio': noi riteniamo che i lavoratori siano costretti ad accettare tali condizioni, pena il licenziamento o la non possibilità di lavorare". Basti pensare che il valore dell'elusione ed evasione fiscale e contributiva annuo è pari al 43% della Finanziaria, senza considerare i 651.800 lavoratori indipendenti che hanno operato nel settore edile nel 2009. In totale, gli occupati nel settore costruzioni sono 1.272.300 di cui: 150.600 dipendenti in nero, l'11,84%, e 1.121.700 dipendenti mediamente in 'grigio', cioè l'88,16%.



L'ANALISI/FILLEA

L'edilizia in crisi perde 1200 posti E fa esplodere il lavoro nero

■ (p. orl) Nel settore edile del Varesotto, gli imprenditori, prevalentemente italiani, 'scaricano' la crisi sui lavoratori immigrati. Lo sostiene una ricerca della **Fillea** e della Cgil Lombardia, presentata alcuni giorni fa a Milano che mette in luce la crescita delle irregolarità in un settore in forte difficoltà.

In provincia di Varese, osserva il sindacato, in due anni (confrontando il periodo da ottobre 2009 a marzo 2010, rispetto allo stesso 2007-2008) si sono persi 1165 posti di lavoro nell'edilizia, pari al 19,5%, mentre la cassa integrazione è cresciuta del 279%. Le ore lavorate sono state 1,6 milioni in meno (- 22,6%), mentre il monte salari si è ridotto di 11 milioni (-16,8%). Ma ore lavorate e monte salari dovrebbero registrare un decremento simile: «La differenza a favore delle ore lavorate - spiega la ricerca - è un indicatore di come nella crisi aumenti l'evasione e l'elusione contributiva fiscale». Perché negli ultimi due anni, l'irregolarità del lavoro è esplosa «in modo drammatico»: «Per un operaio edile, mediamente, la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore/mese, ma ne lavora 200 - fanno sapere da **Fillea** Lombardia - Quindi 100 ore compaiono in busta e 100 sono fuori busta, in nero. Considerando un salario medio di 2mila euro, quindi, si può stimare un'evasione media pari al 58%, 35% in contributi più il 23% dovuto al fisco».

In questo contesto, osserva il sindacato degli edili, «i lavoratori migranti sono quelli più ricattabili, che più subiscono». Gli addetti stranieri nell'edilizia in provincia di Varese nel 2009 erano il 41% del totale, in grande crescita dato nel 2000 risultavano pari al 13%. Il loro monte salari, al contrario, è pari solo al 37% del totale. Nella maggioranza dei casi (67%) i migranti lavoratori edili sono inquadrati al primo livello, a prescindere da mansioni e competenze professionali. Mentre quelli a tempo parziale sono il 28%. «Per definizione il lavoro part time in un cantiere ci induce a ironizzare - proseguono le valutazioni - è un'evidente modalità di elusione ed evasione fiscale e la riduzione del numero di lavoratori part-time è legata all'aumento del nero».

Insomma, un quadro a tinte fosche sul si-

stema e sulle sue criticità: «Il settore dell'edilizia appare "stritolato" - avvertono **Fillea**

e Cgil - tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione e consegnato a 'cricche' secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica e affari, come raccontano le ultime vicende legate all'Expo, e un mercato dei lavori privati senza regole né controlli, dove la scarsità di investimenti, la fragilità delle imprese e il sistema del massimo ribasso stanno scatenando una guerra senza esclusione di colpi, fatta a suon di lavoro nero, caporalato, lavoro grigio, riduzione della sicurezza, illegalità, infiltrazione sempre più profonda delle organizzazioni criminali».



Bolle di mattone soffocano Milano

Giorgio Salvetti

MILANO

Flop immobiliare e finanziario di privati fuori controllo, cementificazione e degrado. Lotte di potere tra i leader del Pdl. Infiltrazioni mafiose. La triste fine del quartiere Santa Giulia è l'immagine spezzata di Milano dopo 17 anni di governo delle destre. Eppure proprio in questi giorni all'ombra della Madonnina si prendono decisioni che valgono decine di miliardi. Le questioni sul tavolo sono tre. Expo 2015, con il braccio di ferro tra Letizia Moratti e Roberto Formigoni sull'acquisizione dei terreni di Rho-Pero che ospiteranno la fiera; il Piano di governo del territorio (Pgt), approvato dopo estenuanti sedute fiume, che spiana il terreno a banche e palazzinari; e i progetti edilizi già in atto (come i grattacieli storici di Citylife) o defunti prima di nascere (come Santa Giulia). Tre questioni enormi che muovono immense somme di denaro: i 25 miliardi della manovra di Tremonti a confronto sono poca cosa. E tra meno di un anno a Milano si elegge il nuovo (o il vecchio) sindaco.

Il giro del fumo

Dopo la fine della Milano delle fabbriche, la città produce aree dismesse da bonificare e rifiuti tossici da smaltire. Gli ex siti industriali diventano aree edificabili che il pubblico troppo spesso lascia all'iniziativa privata. Terreni degradati si trasformano magicamente in oro. Fanno bilancio, entrano in un gioco finanziario che ha come protagonisti immobilieri foraggiati dai maggiori istituti di credito e assicurativi. Due mondi che spesso si intrecciano. Non a caso sia Zunino che Salvatore Ligresti tramite la figlia Jommella (lui non può perché condannato ai tempi di Tangentopoli) in tempi diversi si sono seduti nel salotto buono di Mediobanca. Intorno a questo giro ruotano gli interessi di imprese che si occupano di svolgere il lavoro che a cascata coinvolge una lunga serie di aziende in subappalto permeabili alla malavita. In cambio però l'economia gira, la città si trasforma in un cantiere a cielo aperto e c'è lavoro. E

poco importa se la vivibilità della città soccombe sotto milioni di tonnellate di cemento e un milanese ogni due giorni viene ucciso dallo smog, come ha appena dimostrato un'agghiacciante ricerca dell'Università di Milano. Finiscono nel mirino anche le aree occupate dai centri sociali, i campi rom sgomberati a centinaia e persino i terreni «occupati» da fabbriche ancora al lavoro (il caso Inse dell'estate scorsa).

Il gioco fino a ieri funzionava per quasi tutti. La pax formigoniana si è basata anche sulla gestione dei rapporti tra Compagnia delle opere e Cooperative più o meno rosse nella spartizione della torta dei lavori. Un modello che non è stato ostacolato né dal centrosinistra, che per anni al Pirellone ha sposato l'astensione, né dall'ex presidente della Provincia del centrosinistra, Filippo Penati: dopo aver perso disastrosamente con Formigoni è stato nominato vicepresidente fantasma del nuovo consiglio regionale eletto in aprile. In questo contesto si sono mossi prima l'ex sindaco del Pdl, Gabriele Albertini, e poi Letizia Moratti. L'ex sindaco ha dato l'ok ad una serie di progetti edilizi faraonici senza alcun piano della città. Sono nati così i progetti della Hines nell'area Garibaldi Repubblica, Citylife all'ex Fiera, i progetti di Zunino a Santa Giulia e alla ex Falck di Sesto San Giovanni. Poi i progetti sugli ex scali ferroviari. Letizia Moratti ha cercato di dare un'immagine unitaria e grandiosa di questo sterminato cantiere in mano ai privati. Ha vinto la sfida per Expo 2015 e sono cominciate a circolare immagini futuribili della Milano dei sogni. Poi ha messo a punto il Piano di governo del territorio, il primo piano regolatore dal 1980 che però più che regolare mette nero su bianco una vera e propria deregulation.

Tutto bene? Non proprio. Il gioco del mattone si è spezzato. La crisi mondiale nata sui subprime legati alle case ha portato alla stagnazione del settore, sia sul piano finanziario che su quello dell'economia reale ulteriormente depressa dall'aumento di precarietà e cassa integrazione, dal blocco dei mutui e dai tagli dello Stato - dalla scuola alla mano-

vra. Tira solo il mercato delle case di lusso. L'offerta supera la domanda e alcuni grandi progetti finiscono malissimo, come è accaduto a Santa Giulia, o barcollano, come Citylife. Pochi giorni fa anche Salvatore Ligresti, che di Citylife è il padrino, ha dovuto mettere in vendita uno dei gioielli di famiglia, la storica Torre Velasca. Nello stesso tempo, e di conseguenza, si complica il quadro politico e i rapporti tra i diversi leader del Pdl diventano sempre più tesi; la Lega cresce insidiando le posizioni di potere degli alleati, mentre il centrosinistra finora ha collezionato solo sconfitte.

Piano, troppo piano

Sul Piano generale del territorio (Pgt) il Pdl ha già rischiato il crollo, diviso tra l'area ciellina e quella laica. Il piano che lo stesso sindaco ha definito come il suo provvedimento più importante, è stato approvato dopo 7 mesi: 55 sedute cui spesso è mancato il numero legale, con estenuanti tour de force di 15 ore filate. Il voto finale è arrivato alle 4 del mattino del 14 luglio. Si basa su quattro principi. La perequazione: una sorta di borsa delle volumetrie che possono essere comprate e cedute da un terreno all'altro. La fine della destinazione d'uso, per cui si costruirà senza dover dire cosa e in che contesto. La sussidiarietà dei servizi, secondo cui il pubblico se ne occupa solo laddove i privati non possono o non hanno interesse di arrivare. E la densificazione. Si è partiti con l'assessore all'urbanistica Masseroli che fantasticava 700 mila nuovi milanesi in 20 anni. Mese dopo mese la cifra si è ridotta e ora non si fanno più previsioni. Grazie al crescere delle tensioni interne al Pdl, l'opposizione è riuscita a strappare alcuni importanti modifiche. Il lavoro dei consiglieri Patrizia Quartie-

ri, Giuseppe Landonio e Milly Moratti, ha trovato un punto di incontro con la posizione fino a qualche mese fa più morbida del Pd, che ha deciso di dare battaglia guidato dal capogruppo Pierfrancesco Majorino. L'opposizione per una volta unita ha battuto un colpicino e ha portato a casa cambiamenti importanti. Il 35% delle costruzioni per l'housing sociale. L'aumento delle aree ver-

di. La non edificabilità del Parco Sud, un enorme polmone verde e agricolo alle porte della città, anche se le volumetrie di quei terreni potranno sempre essere scambiate per costruire altrove; e anche se il presidente della provincia, Guido Podestà, ha invece aperto a interventi immobiliari, in linea con la politica del suo predecessore Penati (Pd). Adesso i cittadini sono chiamati a fare le proprie osservazioni e l'approvazione definitiva del Pgt, se arriverà, sarà ormai in piena campagna elettorale. Un bel problema per il sindaco,

Il giorno dopo il voto in notturna, Moratti sorridente si è appropriata di queste modifiche come fossero farina del suo sacco. E continua a fantastica-

re la Milano che non c'è. Ha annunciato per il 2035, 11 linee metropolitane (al momento si fatica a vedere la fine delle linee 4 e 5), decine di nuovi parchi, asili, scuole e servizi in ogni quartiere a meno di un chilometro dal portone di casa, una circle line intorno alla città, mentre il progetto di un faraonico tunnel da Rho a Linate è stato stralciato, ma non dimenticato.

Castelli in aria

Chi finanzia queste opere immense che il sindaco continua a vaticinare? Le animazioni virtuali della Milano del futuro continuano a scorrere come sogni. Si aprono fantomatiche vie d'acqua, poi scompaiono, sorgono e spari-

scono grattacieli e fantomatici Central park. In vista della campagna elettorale cambia anche il look di donna Letizia. Dal tailleur ad un'immagine più casual, il sindaco si fa fotografare sul suo terrazzo con piscina vista Duomo, dove coltiva pomodorini bio. Si appella giocherellando all'orgoglio dei milanesi, perché votino sul sito del Monopoli per inserire Milano tra le nuove caselle della versione italiana del gioco. Confessa di pattugliare le zone della sua città in incognito, travestita come Serpico, insieme al rampollo di famiglia. Ma la realtà la perseguita, la bolla del mattone rischia di scoppiare da un momento all'altro sotto le spinte della crisi, delle indagini della magistratura e della litigiosità del Pdl. Da troppo egemone nell'area più ricca del paese.

NORD

Il disastro dell'area ex Montedison sotto sequestro per inquinamento delle falde acquifere rende evidente la crisi del lungo governo delle destre.

Le indagini sulla 'ndrangheta lambiscono Pdl e Lega e rischiano di far saltare l'equilibrio sempre più precario tra le forze che governano la città. Mentre si fa dura la guerra tra Moratti e Formigoni per l'Expo



CANTIERI 22 mila lavoratori edili in Lombardia hanno perso il lavoro, la cassa integrazione è aumentata del 321%, il 50% del ore lavorate è in nero. Sono i dati della Fillea-Cgil che fotografano la crisi del settore edile.

1,2

MILIONI DI MQ

È l'estensione totale dell'area Santa Giulia, ex Motenedison, su cui sarebbe dovuta sorgere la «città ideale» sognata dall'immobiliare Zunino



FILLEA CGIL ■ Una simulazione costruita prendendo a riferimento i dati medi

Nell'edilizia il 58% di evasione contributiva e fiscale

Milano - Per un operaio edile, mediamente, la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore/mese, ma ne lavora 200: quindi 100 ore compaiono in busta e 100 sono fuori busta in nero. Considerando un salario medio 2.000 euro, quindi, si può stimare un'evasione pari al 58% (35% di contributi più 23% al fisco in media). A calcolare l'incidenza di elusione ed evasione contributiva e fiscale nel settore dell'edilizia, in Italia, nel 2009, è una ricerca della **Fillea** e della Cgil regionali della Lombardia, presentata a Milano.

Una simulazione costruita prendendo a riferimento i dati medi: "Questo vuol dire - spiega il sindacato - che esistono imprese con 160 ore/mese lavorate e imprese con 40 ore/mese lavorate: quindi ci sono imprese edili che si astengono e rispettano le regole (relativamente poche), contratti e norme legislative, ma gran parte non le rispetta".

Una simulazione costruita anche, si precisa, con la consapevolezza di quali siano "le ragioni 'all'italiana' che alimentano comportamenti non leciti, in un mondo che ha fatto delle deroghe una norma: in Italia ci sono ottomila Comuni e altrettanti modi di scrivere un bando di gara; dal 2006 al 2008 gli affidamenti senza gara di appalto sono passati dal 3,9% all'8,9%, per un importo complessivo lievitato da 457,2 milioni di euro a 1.314 milioni di euro, dovuto in gran parte alla crescita della corsia preferenziale assegnata alle opere urgenti, o presunte tali, gestite dalla Protezione civile". "E lo scorso anno - si ricorda - una norma ha innalzato da 100mila euro a 500mila l'importo al di sotto del quale si può rinunciare alla gara d'appalto".

Per il sindacato, dunque, "viene spontanea la domanda, se i lavoratori sono conniventi con le aziende e quindi se l'evasione contributiva e fiscale è congenita nel 'popolo operaio': noi riteniamo che i lavoratori siano costretti ad accettare tali condizioni, pena il licenziamento o la non possibilità di lavorare".

Basti pensare che il valore dell'elusione ed eva-

sione fiscale e contributiva annuo è pari al 43% della Finanziaria, senza considerare i 651.800 lavoratori indipendenti che hanno operato nel settore edile nel 2009. E che spesso, ricorda il sindacato, "sono imprenditori di se stessi, costretti a diventare 'partite Iva', socio cooperatore, artigiano ecc.". In totale, gli occupati nel settore costruzioni sono 1.272.300 di cui: 150.600 dipendenti in nero, l'11,84%, e 1.121.700 dipendenti mediamente in 'grigio', cioè l'88,16%.

L'aumento dell'elusione e dell'evasione non è solo legato alla crisi, secondo la **Fillea** Cgil, ma anche alle politiche del governo, "che al di là dei

grandi annunci ha ridimensionato e in alcuni casi cancellato i provvedimenti del precedente governo (Bersani, Visco sulla tracciabilità, Damiano), da ultimo il silenzio-assenso per chi vuole costruire e l'azzeramento delle autorizzazioni ambientali 'coerenti' alla lotta all'evasione di tremontiana memoria".

Ci sono, però, per il sindacato, grandi possibilità d'intervento per gli organi preposti all'attività ispettiva e investigativa, "che non richiede strumenti e mezzi particolari, perché nei cantieri edili tutto avviene a cielo aperto, quindi un intervento efficace senza alcun particolare strumento investigativo porterebbe risultati positivi alle casse dello Stato, consapevoli che per gli operatori preposti esistono rischi e pericoli legati alla presenza di organizzazioni malavitose e mafiose nei luoghi di lavoro, come per i sindacalisti che frequentano i cantieri".

Per **Walter Schiavella**, segretario generale della **Fillea**, "quel filo rosso che tiene insieme sicurezza, legalità, regolarità, anziché essere rafforzato rischia di essere reciso di netto, ricacciando il sistema dell'edilizia indietro di vent'anni. Il premier e il ministro Sacconi - spiega - la definiscono 'semplificazione', ma in realtà siamo di fronte a una determinata e lucida azione di deregolamentazione, che ha generato da una parte un mercato protetto dai grandi appalti lasciato nelle mani delle 'cricche', e dall'altra tutto il resto, lasciato nelle mani di un 'laissez faire' senza regole e controlli".

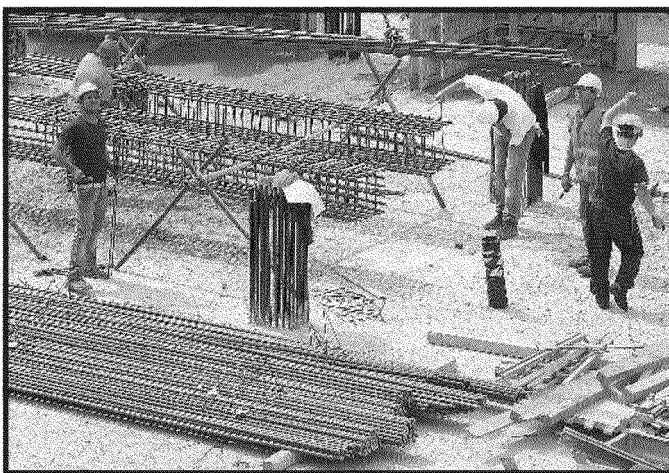
Evasione al 58% nel settore dell'edilizia «Serve l'attività ispettiva nei cantieri»

Il dato sui mancati versamenti contributivi e fiscali secondo una ricerca Cgil

MILANO - Per un operaio edile, mediamente, la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore/mese, ma ne lavora 200: quindi 100 ore compaiono in busta e 100 sono fuori busta in nero. Considerando un salario medio 2.000 euro, quindi, si può stimare un'evasione pari al 58% (35% di contributi più 23% al fisco in media). A calcolare l'incidenza di elusione ed evasione contributiva e fiscale nel settore dell'edilizia, in Italia, nel 2009, è una ricerca della **Fillea** e della Cgil regionali della Lombardia, presentata a Milano.

Una simulazione costruita prendendo a riferimento i dati medi: «Questo vuol dire - spiega il sindacato - che esistono imprese con 160 ore/mese lavorate e imprese con 40 ore/mese lavorate: quindi ci sono imprese edili che si astengono e rispettano le regole (relativamente poche), contratti e norme legislative, ma gran parte non le rispetta».

Una simulazione costruita anche, si precisa, con la consapevolezza di quali siano «le ragioni all'italiana» che alimentano comportamenti non leciti: in Italia ci sono 8mila Comuni e altrettanti modi di scri-



**A lato,
un cantiere
A favorire
comportamenti
non leciti anche
«ragioni
all'italiana»**

vere un bando di gara; dal 2006 al 2008 gli affidamenti senza gara di appalto sono passati dal 3,9% all'8,9%, per un importo complessivo lievitato da 457,2 milioni di euro a 1.314 milioni di euro, dovuto in gran parte alla crescita della corsia preferenziale assegnata alle opere urgenti, o presunte tali, gestite dalla Protezione civile». Il valore dell'elusione ed evasione fiscale e contributiva annuo è pari al 43% della Finanziaria. In totale, gli occupati nel settore costruzioni sono 1.272.300 di cui: 150.600 dipendenti in nero, l'11,84%, e 1.121.700 dipendenti mediamente in «grigio», cioè l'88,16%.

Ci sono, però, per il sindacato, grandi possibilità d'intervento per gli organi preposti all'attività ispettiva e investigativa, «che non richiede strumenti e mezzi particolari, perché nei cantieri edili tutto avviene a cielo aperto».

SETTORE LEGNO

Siglato l'accordo per la piccola e media industria

ROMA - Chiusa la trattativa tra **Fillea** Filca Fenea e Unital Confapi per il rinnovo del contratto del settore legno della piccola e media industria, un comparto che riguarda circa 40mila addetti. Positivo il giudizio di Marinella Meschieri, neo segretaria nazionale della **Fillea** Cgil: «L'accordo è giunto dopo mesi di trattative, al termine di un serrato confronto con la controparte e in presenza di tre piattaforme distinte, ma soprattutto nel pieno della peggiore crisi economica degli ultimi 60 anni, in cui il settore ha perso nel 2008 il 5,6% e nel 2009 il 18,5% del fatturato, con una prospettiva per il 2010 di una timida e lieve ripresa».



Incidenti sul lavoro: dati positivi e qualche ombra

Le cifre non considerano i fattori che derivano dall'attuale crisi

Se l'infortunio non viene denunciato

Potrebbero non essere così rassicuranti gli ultimi dati forniti dall'Inail sugli incidenti sul lavoro. Sebbene, infatti, la rilevazione condotta dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro abbia fornito dati molto positivi per l'anno 2009, secondo **Walter Schiavella** tali dati non tengono in dovuta considerazione i fattori nuovi e sommersi derivanti dall'attuale crisi economica, tanto che a fronte di una diminuzione dichiarata di incidenti ve ne sarebbe stato addirittura un aumento. Il segretario nazionale della **Fillea** Cgil, intervenuto alla presentazione di una ricerca condotta dalla Cgil Lombardia, ha commentato gli ultimi dati forniti dall'Inail secondo i quali "gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 16,2% e i morti dell'1,4% nel corso del 2009 rispetto al 2008. Questo dato però - ha sottolineato - va letto nel contesto della crisi economica che sta colpendo anche il setto-



re edile". In pratica, nell'ultimo anno si sarebbe registrato un aumento rilevante del fenomeno della mancata denuncia degli infortuni, che, unito all'abitudine sempre più diffusa di denunciare meno ore e meno retribuzione in busta paga per poi quasi raddoppiarle in nero, renderebbe i dati dell'Inail poco utili ad una chiara lettura del fenomeno. "Per lo scorso anno infatti va registrato un aumento sostanziale, proprio a causa della crisi, del fenomeno della mancata denuncia degli infortuni", ha spiegato il segretario generale **Fillea** Cgil. "Oltre un infortunio su cinque non veniva denunciato, e se oggi il dato sugli infortuni è in diminuzione questo dato va tuttavia rapportato con le ore effettivamente lavorate e denunciate e dimostra che anche

per quest'anno vi è stato un incremento dei morti sul lavoro a fronte di una riduzione, molto ma molto marginale, degli infortuni". Ad incrementare il fenomeno della mancata denuncia degli infortuni sarebbe, principalmente, proprio la condizione di irregolarità dei lavoratori. Secondo Schiavella, infatti, "con la crisi molte sono le imprese che spingono i lavoratori, quelli soprattutto in qualche modo ricattabili perché non in regola, a non denunciare in piccoli infortuni. Guarda caso sono aumentate del 15% le ore di permesso, che spesso sono uno strumento per mascherare gli infortuni". Curiosamente il 2009 è stato anche il primo anno a registrare un decremento degli infortuni dei lavoratori stranieri. Secondo i dati Inail, infatti, si è passati dagli oltre 143mila casi del 2008 ai 119mila del 2009, per un calo complessivo del 17%. Il calo si sarebbe manifestato soprattutto nell'industria e in particolare modo nei settori del manifatturiero. Questa branca è infatti notoriamente ad alta presenza di lavoratori stranieri e, parallelamente, è una di quelle dove la crisi produttiva e occupazionale si è fatta sentire in modo più acuto.

Partito Repubblicano Italiano

Tesseramento 2010

Cgil, crescono gli infortuni nell'edilizia

Nel 2009, in Italia, in edilizia, si registra un infortunio ogni 7.614 ore lavorate, contro le 7.496 del 2008.

E un incidente mortale ogni 2.739.329 ore lavorate (3.172.774 nel 2008). Vale a dire che le morti sul lavoro aumentano in un anno del 15,82% rispetto alle ore lavorate (e dell'11,80% rispetto agli addetti del settore), mentre gli infortuni diminuiscono dell'1,55% rispetto alle ore lavorate (e del -5,58% rispetto agli addetti).

E' la stima diffusa dalla **Fillea** Cgil, che mette a confronto i dati Inail (secondo i quali, nel 2009, nelle costruzioni, gli infortuni sono calati del 16,2% e le morti dell'1,4%) con quelli delle Casse edili sulle forze di lavoro, sulle ore lavorate, sulle ore di infortunio e su permessi e malattie. Incrociando questi dati, avverte il sindacato, lo scenario degli infortuni e delle morti nel settore delle costruzioni cambia.

Non solo. "Sappiamo - dice il sindacato **Fillea** Cgil - che sempre più spesso sui piccoli infortuni la tendenza dei datori di lavoro è proporre al lavoratore di prendersi qualche giorno di malattia o permessi. In questo modo, si evitano accertamenti da parte degli organi ispettivi e si evitano aumenti delle polizze assicurative".



ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

portale del Gruppo **Adnkronos**

seguici su: iscriviti alla newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

trova

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMA | MEDIACENTER | TV | PROMETEO | PRONTOITALIA | SHANGHAI 2010 | SUD AFRICA 2010

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile

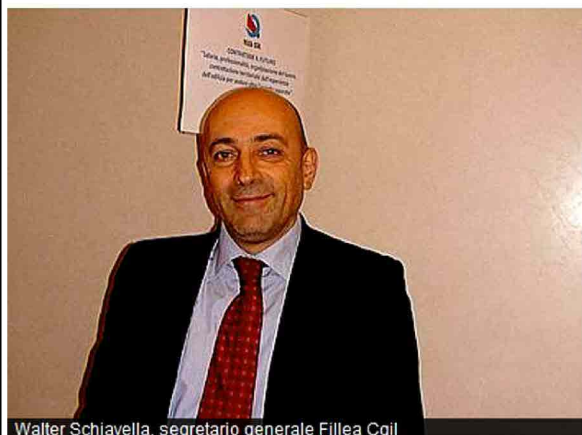
I temi caldi di oggi: Fiat - Tempesta Bonnie - P3 - Omicidio Lissone - Manovra - Expo Shanghai

Lavoro > Sindacato > Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), dati Inail non tengono conto della crisi



LABITALIA

Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), dati Inail non tengono conto della crisi



Walter Schiavella, segretario generale Fillea Cgil

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 10:36

Secondo il sindacalista, il dato va letto nel contesto della crisi economica che sta colpendo anche il settore edile.

commenta 0 vota 0 invia stampa

Milano, 22 lug. (Labitalia) - I dati Inail sugli infortuni sul lavoro non tengono conto della crisi economica. Questo, in sintesi, quanto sostiene **Walter Schiavella, segretario nazionale della Fillea Cgil**, nel corso della presentazione di una ricerca condotta dalla Fillea e dalla Cgil regionali della Lombardia. Secondo i dati forniti dall'Inail, commenta Schiavella, "gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 16,2% e i morti dell'1,4% nel corso del 2009 rispetto al 2008: questo dato però va letto nel contesto della crisi economica che sta colpendo anche il settore edile".

"Per lo scorso anno infatti va registrato un aumento sostanziale proprio a causa della crisi - spiega Schiavella - del fenomeno della mancata denuncia degli infortuni. Oltre un infortunio su cinque non veniva denunciato e, se oggi il dato sugli infortuni è in diminuzione, questo dato va tuttavia rapportato con le ore effettivamente lavorate e denunciate e dimostra, purtroppo, che anche per quest'anno vi è stato un incremento dei morti sul lavoro a fronte di una riduzione, molto ma molto marginale, degli infortuni. Con la crisi - spiega ancora Schiavella - molte sono le imprese che spingono i lavoratori, quelli soprattutto in qualche modo ricattabili perché non in regola, a non denunciare in piccoli infortuni. Guarda caso sono aumentate del 15% le ore di permesso, che spesso sono uno strumento per mascherare gli infortuni".

In Lombardia, è stato sottolineato durante la presentazione del rapporto dal **segretario regionale della Fillea, Marco di Girolamo**, tra il 2008 e i primi mesi del 2010 gli addetti sono calati del 14,59% mentre le ore di cassa integrazione sono aumentate del 321%. Anche le ore lavorate hanno subito una flessione del 20% a fronte però di un calo del 14,11% del monte salari.

"Questo significa - sottolinea di Girolamo - che ci sono state meno ore in busta paga e più ore in nero. In Lombardia mediamente la denuncia in busta paga è di 100 euro al mese a fronte però di un monte effettivo di 200 ore". Tutto questo, secondo quanto denuncia il **segretario della Cgil Lombardia, Nino Baseotto**, "indica anche che il settore è sempre più sregolato e scarica la crisi nelle buste paga e nelle condizioni di lavoro, provocando un danno a tutta l'economia enorme".

dentro Lavoro

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox. Iscriviti, è gratis

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI		PLAY
 TG ULTIM'ORA	 SANTI E LUOGHI DI CULTO	 WEEKLY NEWS
 OROSCOPO	 METEO	 SALUTE
 LAVORO	 PROMETEO	 TV IGN adnkronos

in evidenza

 FILLEA CGIL	Lo stato del settore edile in Lombardia
 PISTOIA BLUES	Raphael Gualazzi al Pistoia Blues
 Alitalia	E' on line il nuovo sito, tra servizi innovativi e social network
 Il boom del Mobile Banking	Il boom del Mobile Banking
 MiFaccioImpresa	"MiFaccioImpresa", il salone dei nuovi imprenditori
 Newsletter del GME	Energia: e' online la newsletter del Gme
 ITALIA Expo Shanghai 2010	Expo di Shanghai 2010. Lo speciale Adnkronos
 BUON COMPENSO DEL DIABETE	Al via la campagna Buon Compenso del Diabete
 IL LIBRO DEI FATTI 2010	Il Libro dei fatti 2010. Un milione di notizie, tutte in tasca
 FORMULA 1 A ROMA	Formula 1 a Roma. Lo speciale Adnkronos

L'edilizia perde colpi ed evade il fisco

DI TINO REDAELLI

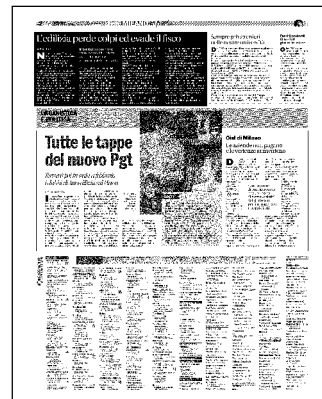
Nonostante le 17mila gru e gli oltre 15mila cantieri edili attualmente presenti solo in provincia di Milano, anche il settore delle costruzioni sente gli effetti della crisi economica. Negli ultimi due anni, infatti, in Lombardia hanno perso il lavoro ben 23.841 addetti (circa il 14,6% del totale), mentre la cassa integrazione ordinaria è esplosa raggiungendo quota + 321%. Sono questi alcuni dei dati emersi da una ricerca sul settore edile in Lombardia realizzata da **Fillea** e Cgil, che ha tra l'altro messo in luce come, nello stesso periodo, le ore lavorative siano diminuite del 20% e il monte salari del 14%.

In Lombardia sono rimasti senza lavoro 23.841 addetti, la cassa integrazione è cresciuta del 321 per cento

«Colpa dei vincoli dettati dal patto di stabilità, della dilazione dei pagamenti da parte dei committenti pubblici e delle false partenze di alcune grandi opere come l'Expo», spiega il segretario generale della **Fillea** Lombardia Marco Di Girolamo. Altra preoccupante piaga del settore delle costruzioni lombardo è quella dell'evasione e dell'elusione fiscale. Secondo i vertici della Cgil lombarda, infatti, dietro il 16,4% delle ore di assenza giustificata o di assenza

non motivata dei lavoratori edili milanesi, ma anche dietro l'utilizzo sproporzionato di contratti part-time, altro non ci sarebbe che il tentativo di coprire fenomeni di "lavoro grigio". Nel 2009 la media delle ore lavorate regolarmente denunciate in busta paga è stata di circa 92 al mese, ma si calcola che quelle effettivamente lavorate siano non meno di 200. Secondo una proiezione realizzata da **Fillea** quindi, l'ammontare dell'elusione in Lombardia toccherebbe quota 889 milioni di euro, mentre il lavoro nero raggiungerebbe circa 275 milioni. A soffrire più di ogni altro gli effetti della crisi e a subire gran parte delle richieste di lavoro

nero, sempre secondo la ricerca realizzata da **Fillea**, sono i lavoratori stranieri, che ormai rappresentano quasi la metà (43,4%) del totale degli addetti del settore edile. «In Lombardia, anziché essere il volano per la ripresa, il settore dell'edilizia sta perdendo completamente i propri connotati - commenta **Walter Schiavella**, segretario generale della **Fillea** Nazionale -. La crisi è alimentata da un mercato spesso sottratto alla competizione, senza regole né controlli, dove si sta scatenando una guerra senza esclusione di colpi, fatta a suon di lavoro nero, riduzione della sicurezza, illegalità e infiltrazione sempre più profonda delle organizzazioni criminali».



L'INDAGINE Allarmanti i dati presentati da Fillea-Cgil

Settore edile in crisi: 22mila licenziamenti e 16% di decessi in più

Baseotto (Cgil): «Stritolato tra cricche mafiose e un sistema privo di regole e controlli»

Elisa Di Battista

→ Lavoro nero imperante, cassa integrazione in aumento, morti bianche in crescita, infiltrazioni mafiose nei cantieri, caporalato e disoccupazione. La morsa della crisi non sta risparmiando il settore edile lombardo, e lo dimostra un'indagine relativa al periodo compreso tra il 2008 e il 2010, presentata da Fillea e Cgil.

DISOCCUPAZIONE

L'allarme riguarda innanzitutto la disoccupazione: tra il 2008 e il 2010 in Lombardia 22mila edili hanno perso il lavoro e la cassa integrazione è cresciuta oltre quattro volte (+321%). Il numero di ore lavorate è sceso del 20% (in valore assoluto 18.803.026 ore in meno), e parallelamente si è ridotto anche il monte salari del 14,11% (in valore assoluto di 122.646.847 milioni di euro). I due parametri, precisa la ricerca, ore lavorate e monte salari, dovrebbero registrare un decremento simile, invece la differenza del 5,88% a favore delle ore lavorate starebbe a indicare che, in realtà, sono aumentate l'evasione e l'elusione contributiva fiscale.

EVASIONE FISCALE

La ricerca ipotizza: se un operaio edile in media lavora 200 ore al mese ma ne denuncia la metà, solo 100 ore compaiono in busta paga, mentre le altre 100 sono in nero. Considerando un salario

medio di 2000 euro, quindi, si può stimare un'evasione pari al 58% (35% di contributi più 23% al fisco in media). «Questo vuol dire - spiega il sindacato - che esistono imprese con 160 ore al mese lavorate e imprese con 40 ore al mese lavorate, quindi alcune, poche, rispettano regole, contratti e norme legislative, ma gran parte delle aziende non lo fa». E gli operai, secondo i sindacati, sono spesso costretti ad accettare queste condizioni, pena il licenziamento. A essere ricattabili e penalizzati, sono soprattutto i lavoratori immigrati, che rappresentano il 43,3% del totale (in valori assoluti 71.012) e hanno lavorato, tra il 2008 e il 2010, un totale di ore pari al 34,5%.

MORTI BIANCHE

Dati negativi anche per quel che riguarda la salute, per chi lavora in cantiere. Se gli infortuni diminuiscono dell'1,55% rispetto alle ore lavorate (e spesso i datori di lavoro, per evitare ispezioni, suggeriscono ai dipendenti infortunati di prendersi permessi o giorni di malattia), i decessi aumentano. Nel 2009, in Italia, si è verificato un incidente mortale ogni 2.739.329 ore lavorate (3.172.774 nel 2008): le morti sul lavoro sono aumentate in un anno del 15,82% rispetto alle ore lavorate.

CRICCHE MAFIOSE

Una situazione, insomma, critica per tutto il settore, in cui non

manca lo zampino mafioso. «Anziché essere il volano per la ripresa - ha denunciato Nino Baseotto, segretario generale della Cgil regionale - il settore dell'edilizia sta rischiando di perdere i propri connotati, stritolato tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione e consegnato a cricche, secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica ed affari».

Una vera e propria "emergenza legalità" che, come ha sottolineato Baseotto, i recenti fatti di cronaca, dagli arresti di alcuni dirigenti della sanità lombarda legati alla 'ndrangheta allo scandalo del quartiere Santa Giulia, hanno contribuito a mettere in luce.



La crisi e l'illegalità pesano sull'edilizia lombarda

I NUMERI

Lombardia 2008-2010

22.000

Lavoratori rimasti disoccupati nel settore delle costruzioni

321%

Aumento dei cassa integrati ordinari

20%

Riduzione del monte ore lavorate in cantiere

15,82%

Morti bianche in più, calcolate in base alle ore di lavoro effettuate

1,55%

Infurtuni in meno, sulla base delle ore di lavoro effettuate

58%

Evasione fiscale delle imprese edili

43,3%

Lavoratori immigrati rispetto al totale di dipendenti nel settore edile



**Indagine Fillea Cgil****L'edilizia soffre,
in due anni
persi tremila
posti di lavoro**

>> Dopo Milano, la provincia di Bergamo è quella che in Lombardia sta pagando il prezzo più alto per la crisi dell'edilizia. Negli ultimi due anni i posti di lavoro persi nel settore sono stati 3.155. Lo dice una ricerca della segreteria regionale della **Fillea Cgil**, presentata ieri. Ne emerge l'immagine di un comparto in grossa difficoltà, in controtendenza anche con la storia recente in cui l'edilizia aveva spesso assorbito manodopera da altri settori in crisi. In Lombardia nel periodo 2008-2010 sono quasi 22mila gli occupati in meno nelle costruzioni, un calo del 14,59%. In termini assoluti solo a Milano la situazione è peggiore di quella bergamasca, dato che nel capoluogo sono andati persi 5.705 posti. Seguono Bergamo, Brescia (-2.121), Pavia (-1.222) e Varese (-1.165). Nello stesso periodo forte aumento delle ore di cassa integrazione richieste dalle aziende del settore: a Bergamo l'incremento è del 575%. «In edilizia - è il commento della **Fillea** -, gli imprenditori, prevalentemente italiani (91%), scaricano la crisi prevalentemente sui lavoratori immigrati». A Bergamo la presenza degli stranieri sui cantieri è pari circa a un terzo della manodopera complessiva, 30,7% tra gli iscritti a Cassa edile e 36,1% tra quelli di Edilcassa. <<



**La ricerca****In due anni
hanno perso
il posto
22mila operai**

>> La crisi c'è e il peggio deve ancora arrivare. Almeno nel settore dell'edilizia, in Lombardia. A lanciare l'allarme è una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata a Milano. In due anni, tra il 2008 il 2010, solo in Lombardia, nel settore delle costruzioni, quasi 22mila edili hanno perso il lavoro, con un calo del 14,59%. Nello stesso periodo, c'è stato un incremento esponenziale della cassa integrazione ordinaria che, con 5.086.092 ore in più, è esplosa raggiungendo quota più 321%. Allo stesso tempo, le ore lavorate sono ridotte del 20% (in valore assoluto 18.803.026 in meno). Sempre tra il 2008 e il 2010, c'è stato un decremento del monte salari in valore assoluto di 122.646.847 milioni di euro, vale a dire, in percentuale, un meno 14,11%. Due voci, ore lavorate e monte salari, precisa la ricerca, che dovrebbero registrare in decremento simile: invece, "la differenza del 5,88% a favore delle ore lavorate - spiega - è un indicatore di come nella crisi aumenti l'evasione e l'elusione contributiva fiscale". E, a proposito delle modalità con cui le aziende evadono ed eludono, nella "grande Milano" (Milano, Brianza, Legnano, Lodi), la ricerca fa osservare che l'insieme dei permessi non retribuiti (assenza giustificata e assenza non motivata) è nel 2008 pari a 9.551.510 ore rispetto ai 59.182.091 ore lavorate, vale a dire il 16,14%. <<



Un muratore extracomunitario

Crollano i salari dei muratori

Fillea: nel Mantovano boom di cassa integrazione

Costruzioni in crisi in Lombardia, dove tra il 2008 ed il 2010 quasi 22mila edili hanno perso il lavoro e la cassa integrazione è cresciuta oltre quattro volte (+321%), con un calo del 20% delle ore lavorate. Si tratta di un quadro negativo, minacciato anche dal problema delle infiltrazioni mafiose nei cantieri, su cui ieri ha fatto il punto la **Fillea**, il sindacato degli edili della Cgil. Tra i presenti, il segretario generale della Cgil regionale Nino Baseotto, affiancato da Marco Di Girolamo, segretario generale **Fillea-Cgil** Lombardia e **Walter Schiavella**, numero uno della **Fillea-Cgil** nazionale. «Anziché essere il volano per la ripresa — ha denunciato Baseotto — il settore dell'edilizia sta rischiando di perdere completamente i propri connotati, stritolato tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione e consegnato a cricche,

secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica ed affari».

I dati mantovano indicano, tra il 2007 e il 2009, un calo di 448 addetti (-17%), un aumento della cassa integrazione del 637% e una diminuzione delle ore lavorate del 26%. In forte calo, secondo i dati diffusi dal sindacato degli edili della Cgil, anche il monte salari, con una contrazione in poco meno di tre anni del 22%. Mentre diminuisce il lavoro, aumentano i morti nei cantieri. E' questa la tendenza nazionale registrata dalla **Fillea**. Rispetto al 2008, secondo il sindacato, in termini assoluti gli infortuni sono diminuiti del 16,2% e le morti nei cantieri dell'1,4%, ma se si considera il numero di ore lavorate, scese da 701,18 a 597,17 milioni (-4,05%), le morti sul lavoro aumentano del 15,82% e dell'11,8% rispetto al numero di addetti.



Edilizia: a Brescia in due anni persi oltre duemila posti di lavoro

BRESCIA Settore delle costruzioni in crisi in Lombardia. Secondo la Fillea Cgil in due anni - dal 2008 al 2010 - sono stati persi 22mila posti di lavoro e la cassa integrazione è cresciuta oltre quattro volte (+321%), con un calo del 20% delle ore lavorate.

Il calo maggiore di addetti all'edilizia si registra a Milano, con 5.705 operai in meno. Seguono: Bergamo con -3.155 complessivi, Brescia con -2.121, Pavia con -1.222, Varese con -1.165, Como con -1.002, Lecco con -468, Mantova con -448, Cremona con -277 e Sondrio con -206.

Quanto alle ore di cassa integrazione, l'incremento maggiore spicca a Mantova, dove sfiora il 638%. Rilevante la crescita anche a Bergamo, dove arriva al 575% e a Lecco con il 507%. L'aumento è del 389% a Cremona, 330% a Milano, 327% a Como, 320% a Pavia, 279% a Varese, 273% a Brescia e 160% a Sondrio.

Si tratta di un quadro negativo, minacciato anche dal problema delle infiltrazioni mafiose nei cantieri, su cui ha fatto il punto in un incontro oggi a Milano la Fillea, il sindacato degli edili della Cgil. Tra i presenti, il segretario generale della Cgil regionale Nino Baseotto, affiancato da Marco Di Girolamo, segretario generale Fillea-Cgil Lombardia e Walter Schiavella, numero uno della Fillea-Cgil nazionale.

«Anziché essere il volano per la ripresa - ha denunciato Baseotto - il settore dell'edilizia sta rischiando di perdere completamente i propri connotati, stritolato tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione e consegnato a cricche, secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica ed affari». Ne sono una prova, secondo Baseotto «le ultime vicende legate all'Expo, ed un mercato dei lavori privati senza regole né controlli e dove si scatena una guerra senza esclusione di colpi».



EDILIZIA ANALISI E DENUNCIA DEL SINDACATO **FILLEA** CGIL: «GRAVE DETERIORAMENTO IN LOMBARDIA»

«Con la crisi più nero e malavita»

Persi in due anni 22mila posti. Cantieri come in guerra, cresce l'illegalità

— MILANO —

LA CRISI ha duramente colpito il settore dell'edilizia, bruciando in Lombardia quasi 22 mila posti (14,59%) dal 2007 al 2009. Sono scese ancora di più (19,9%) le ore lavorate, passando da una media di 115 a 92 ore al mese per addetto, la cassa integrazione ordinaria ha fatto un balzo in avanti del 321%, il totale dei salari erogati è diminuito di 122,6 milioni (-14,11%). Sulla base di queste cifre il sindacato di categoria **Fillea** Cgil ha tracciato un quadro a tinte fosche, dimostrando che la crisi ha prodotto un'impennata del lavoro nero, dell'evasione fiscale e in fin dei conti ha agevolato l'infiltrazione della malavita organizzata nei cantieri. Dove peraltro, ed è questo l'ultimo allarme lanciato ieri alla presentazione dello studio, aumentano gli infortuni sul lavoro; non in cifra assoluta, ma in proporzione alle minori ore di lavoro effettuate.

COME ha spiegato da Marco Di Girolamo, segretario generale di **Fillea** Cgil Lombardia «in regione, come nel resto del Paese il settore anziché essere il volano per la ripresa sta rischiando di perdere completamente i propri connotati, stritolato tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione e consegnato a cricche secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica ed affari ed un mercato privato senza regole né controlli, dove

I NUMERI

-14,59%

GLI ADDETTI

GLI OCCUPATI IN LOMBARDIA RISPETTO AL 2007. IN TOTALE, 22 MILA IN MENO

-19,99%

LE ORE LAVORATE

E LA MEDIA MENSILE È SCESA DA 115 ORE A POCO PIÙ DI 92 ORE. E' UN INDICE DI «NERO»

91%

IMPRENDITORI ITALIANI

SUL TOTALE IN LOMBARDIA. 9% GLI STRANIERI CHE SONO IL 43% DEI DIPENDENTI

Il «nero» dilaga nell'edilizia a causa della guerra fra le imprese per accaparrarsi il poco lavoro.

Per i sindacati è anche conseguenza delle «gare al massimo ribasso» nei lavori pubblici. Il maggior committente è il Comune di Milano, che paga a 18-24 mesi.



la scarsità di investimenti, la fragilità delle imprese ed il sistema del massimo ribasso stanno scatenando una guerra senza esclusione di colpi, fatta a suon di lavoro nero, caporalato, lavoro grigio, riduzione della sicurezza, illegalità, infiltrazione profonda delle organizzazioni criminali».

RIPRENDENDO i dati, che mostrano alcune anomalie come una diminuzione delle ore medie lavoro

per addetto rispetto al calo dell'occupazione o l'impennata delle assenze (16,4%), i responsabili **Fillea** Cgil hanno ipotizzato un aumento del «nero», con la formula dei falsi part-time e del pagamento in busta di una parte soltanto (il 50% circa) dell'effettivo compenso. Fra elusione ed evasione contributiva e Irpef si arriva così a stimare un miliardo e 165 milioni sottratti al Fisco in Regione e oltre 10 miliardi a livello nazio-

nale. «Una manovra intera», commenta il sindacato. Si aprono così spazi a corruzione e malavita, «come dimostrano gli ultimi avvenimenti nazionali e locali». Ne fanno le spese i lavoratori migranti, il cui peso sul totale è sceso dal 45 al 43%, e la sicurezza sul lavoro. Gli infortuni mortali, che l'Inail segnala stazionari, in realtà sono aumentati del 16% se rapportati alle ore di lavoro e del 12% se rapportati agli addetti. **m.d.e.**

ECONOMIA & FINANZA 19

«Con la crisi più nero e malavita»
Persi in due anni 22mila posti. Cantieri come in guerra, cresce l'illegalità

NUMERI

-14,59%
GLI ADDETTI
GLI OCCUPATI IN LOMBARDIA RISPETTO AL 2007. IN TOTALE, 22 MILA IN MENO

-19,99%
LE ORE LAVORATE
E LA MEDIA MENSILE È SCESA DA 115 ORE A POCO PIÙ DI 92 ORE. E' UN INDICE DI «NERO»

91%
IMPRENDITORI ITALIANI
SUL TOTALE IN LOMBARDIA. 9% GLI STRANIERI CHE SONO IL 43% DEI DIPENDENTI

Comunicazioni Istituzionali

COMUNE DI MILANO
SETTORE SANI E CONTRASTI
AVVISO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

NOTA INVIATA
OPERE PUBBLICHE
LA CRISI HA COLPITO DURE IL SETTORE DELL'EDILIZIA. I NUMERI: -14,59% GLI ADDETTI, -19,99% LE ORE LAVORATE. IL SINDACATO FILLEA CGIL DENUNCIA LA CRESCITA DEL LAVORO NERO E LA MALAVITA NEI CANTIERI. IL COMMUNE DI MILANO È IL MAIOR COMMITTENTE. PAGHERÀ A 18-24 MESI.

Edilizia, il peggio deve arrivare Cassa integrazione più 322%

E il Comune vara progetti faraonici impossibili da realizzare

Il peggio deve ancora arrivare. Ne è convinta la **Fillea-Cgil** regionale che ha presentato ieri al Circolo della Stampa di Milano un quadro a tinte fosche sul settore edilizio lombardo. Tutto questo mentre il Comune di Cremona, pensando di costituire un welfare per le imprese, lancia sul mercato in pasto ad un settore moribondo un'area dopo l'altra, con esiti tutti da verificare. Città dello Sport, aree ex annonarie, piano di intervento integrato Morbasco Sud, stando così le cose, a che serviranno, quando sono ancora invenduti gran parte degli appartamenti già realizzati nell'ex Consorzio agrario e in via Del Sale? Basta leggere i numeri elencati dalla ricerca della **Fillea-Cgil** per rendersi conto che la crisi dell'edilizia è lontano dall'essere risolta. Il settore edile è normalmente considerato "anticiclico" ovvero assorbe manodopera da altri settori in crisi, in questa fase non lo è più. Il periodo temporale considerato è il 2008/2009/2010. Sono quattro i capitoli che confermano una crisi nel settore edile senza precedenti in Lombardia: gli addetti sono calati in valore assoluto di 21.831 unità, in percentuale un meno -14,59%; contemporaneamente si è assistito ad un aumento esponenziale della cassa integrazione ordinaria, con più di 5.086.092 ore, cioè il 321,02% in più; nello stesso periodo c'è stato un decremento delle ore lavorate in valore assoluto di 18.803.026, in percentuale -19,99% e parallelamente una diminuzione del monte salari in valore assoluto di



122.646.847 milioni di euro, in percentuale -14,11%. "Il decremento delle ore lavorate - spiega il sindacato - è del 19,99% quello del monte salari del 14,11%, il decremento delle due voci dovrebbe essere simile, la differenza del 5,88% a favore delle ore lavorate è un indicatore di come nella crisi aumenti l'evasione e l'elusione contributiva fiscale. Per definizione il lavoro part-time in un cantiere ci induce ad ironizzare: è un'evidente modalità di elusione ed evasione fiscale, la riduzione del nu-

mero di lavoratori part-time è legata all'aumento del nero. L'inquadramento professionale dei lavoratori è un'altra modalità utilizzata, inquadrare il maggior numero di lavoratori edili al 1° livello a prescindere dalla mansione e dalla competenze professionali. Nel 2000 i lavoratori edili inquadrati al 1° livello erano il 27,3% nel 2009 il 43,5% del totale". Lo studio della **Fillea-Cgil** regionale affronta anche il tema dell'elusione e evasione fiscale nell'edilizia. "Abbiamo costruito una simulazione sul-

l'entità dell'evasione contributiva e fiscale nel settore edile in Italia nell'anno 2009, consapevoli di quali sono le ragioni all'italiana che alimentano comportamenti non leciti, in un mondo che ha fatto delle deroghe una norma, in Italia ci sono ottomila Comuni e altrettanti modi di scrivere un bando di gara, dal 2006 al 2008 gli affidamenti senza gara di appalto sono passati dal 3,9% all'8,9%, per un importo complessivo lievitato da 457,2 milioni di euro a 1.314 milioni di euro, dovuti in gran parte alla crescita della corsia preferenziale assegnata alle opere urgenti, o presunte tali, gestite dalla protezione civile. Lo scorso anno una norma ha innalzato da 100mila euro a 500mila l'importo al di sotto del quale si può rinunciare alla gara d'appalto". Secondo il sindacato si tratterebbe di 1.165.298.880 miliardi di euro, pari al 43% della finanziaria, senza considerare i 651.800 lavoratori indipendenti che hanno operato nel settore edile nel 2009. "L'aumento dell'elusione e dell'evasione - afferma il sindacato - non è solo legato alla crisi ma anche alle politiche del governo che al di là dei grandi annunci ad es. ultima finanziaria 'lotta all'evasione', ha ridimensionato e in alcuni casi cancellato i provvedimenti del precedente governo, da ultimo il silenzio assenso per chi vuole costruire e l'azzeramento delle autorizzazioni ambientali 'coerentissime' alla lotta all'evasione di tremontiana memoria".

La crisi pesa di più

Il 43,4% dei lavoratori sono migranti stranieri

Ed a pagare la crisi sono soprattutto i lavoratori immigrati. "Nel 2009 - illustra lo studio di **Fillea** Cgil - gli addetti migranti

in Lombardia sono il 43,4% del totale mentre il monte salari stranieri nello stesso periodo è il 32,5% ovvero i lavoratori migranti sono quelli che sono più ricattabili e quindi più subiscono, gli addetti migranti in Lombardia sono il 43,4% del totale e le ore lavorate migranti sono il 34,5% e ancora gli addetti migranti sono il 43,4% del totale ma gli operai migranti inquadrati al primo livello sono il 68,8% del totale, gli addetti migranti sono il 43,4% del totale e gli operai a tempo parziale migranti sono il 63,6%, Sugli

addetti migranti ovvero il 43,4% del totale siamo vicini al sorpasso, anche se il dato 2009 su quello 2008 (45,7%) è in decremento, quindi un'ulteriore conferma che la crisi viene 'scaricata' prevalentemente sui lavoratori migranti". Da ultimo l'evoluzione della presenza delle varie nazionalità che operano in edilizia e che forniscono un'idea dei flussi di manodopera: nel 2000 le nazionalità prevalenti erano quelle del nord Africa oggi in Lombardia sono quella romena e quella albanese.

STUDIO FILLEA AUMENTA L'EVASIONE E L'ELUSIONE FISCALE CONTRIBUTIVA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS
portale del Gruppo **Adnkronos**

seguici su: iscriviti alla newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

trova

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMA | MEDIACENTER | TV PROMETEO | PRONTOITALIA | SHANGHAI 2010 | SUD AFRICA 2010

CRONACA | POLITICA | ESTERI | **ECONOMIA** | FINANZA | SPORT | SPETTACOLO | CULTURA | CYBERNEWS | AZIENDE INFORMANO | TUTTE LE NOTIZIE | ARCHIVIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile

I temi caldi di oggi: Mucca pazza - P3 - Fiat - Intercettazioni - Manovra - Expo Shanghai

News > Economia > Fillea Cgil: nell'edilizia si registra il 58% di evasione contributiva e fiscale

35% di contributi più 23% al fisco in media

Fillea Cgil: nell'edilizia si registra il 58% di evasione contributiva e fiscale



ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 12:57

Per un operaio edile, mediamente, la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore/mese, ma ne lavora 200: quindi 100 ore compaiono in busta e 100 sono fuori busta in nero

commenta 0 vota 1 invia stampa

Mi piace

Milano, 22 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Per un operaio edile, mediamente, la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore/mese, ma ne lavora 200: quindi 100 ore compaiono in busta e 100 sono fuori busta in nero. Considerando un salario medio 2.000 euro, quindi, si può stimare un'evasione pari al 58% (35% di contributi più 23% al fisco in media). A calcolare l'incidenza di elusione ed evasione contributiva e fiscale nel settore dell'edilizia, in Italia, nel 2009, è una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata oggi a Milano.

Una simulazione costruita prendendo a riferimento i dati medi: "Questo vuol dire -spiega il sindacato- che esistono imprese con 160 ore/mese lavorate e imprese con 40 ore/mese lavorate, quindi ci sono imprese edili che si astengono e rispettano le regole (relativamente poche), contratti e norme legislative, ma gran parte non le rispetta".

E costruita anche, si precisa, "consapevoli di quali sono le ragioni all'italiana che alimentano comportamenti non leciti, in un mondo che ha fatto delle deroghe una norma: in Italia ci sono ottomila Comuni e altrettanti modi di scrivere un bando di gara; dal 2006 al 2008 gli affidamenti senza gara di appalto sono passati dal 3,9% all'8,9%, per un importo complessivo lievitato da 457,2 milioni di euro a 1.314 milioni di euro, dovuto in gran parte alla crescita della corsia preferenziale assegnata alle opere urgenti, o presunte tali, gestite dalla Protezione civile". "E lo scorso anno -si ricorda- una norma ha innalzato da 100mila euro a 500mila l'importo al di sotto del quale si può rinunciare alla gara d'appalto".

Per il sindacato, dunque, "viene spontanea la domanda, se i lavoratori sono conniventi con le aziende e quindi se l'evasione contributiva e fiscale è congenita nel 'popolo operaio': noi riteniamo che i lavoratori siano costretti ad accettare tali condizioni, pena il licenziamento o la non possibilità di lavorare".

Basti pensare che il valore dell'elusione ed evasione fiscale e contributiva annuo è pari al 43% della Finanziaria, senza considerare i 651.800 lavoratori indipendenti che hanno operato nel settore edile nel 2009. E che spesso, ricorda il sindacato, "sono imprenditori di se stessi, costretti a diventare 'partite Iva', socio cooperatore, artigiano ecc.". In totale, gli occupati nel settore costruzioni sono 1.272.300 di cui: 150.600 dipendenti in nero, l'11,84%, e 1.121.700 dipendenti mediamente in 'grigio', cioè l'88,16%.

L'aumento dell'elusione e dell'evasione non è solo legato alla crisi, secondo la Fillea Cgil, ma anche alle politiche del governo, "che al di là dei grandi annunci ha ridimensionato e in alcuni casi cancellato i provvedimenti del precedente governo (Bersani, Visco sulla tracciabilità, Damiano), da ultimo il silenzio-assenso per chi vuole costruire e l'azzeramento delle autorizzazioni ambientali 'coerenti' alla lotta all'evasione di tremontiana memoria".

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI

PLAY

TG
ULTIM'ORASANTI
E LUOGHI DI CULTOWEEKLY
NEWS

OROSCOPO

METEO

SALUTE

LAVORO

PROMETEO

TV

in evidenza

FILLEA CGILLo stato del settore
edile in Lombardia**PISTOIA 2
BLUES**Raphael Gualazzi al
Pistoia Blues**Alitalia**E' on line il nuovo sito,
tra servizi innovativi e
social networkIl boom del Mobile
BankingEnergia: e' online la
newsletter del GmeAssemblea annuale di
Confcooperative 2010Expo di Shanghai 2010.
Lo speciale AdnkronosAl via la campagna
Buon Compenso del
DiabeteIl Libro dei fatti 2010.
Un milione di notizie,
tutte in tascaFormula 1 a Roma. Lo
speciale AdnkronosAdnkronos e
Giovani.it, parola
d'ordine: partecipare!

all'evasione di tremontana memoria.

Ci sono, però, per il sindacato, grandi possibilità d'intervento per gli organi preposti all'attività ispettiva e investigativa, "che non richiede strumenti e mezzi particolari, perché **nei cantieri edili tutto avviene a cielo aperto**, quindi **un intervento efficace senza alcun particolare strumento investigativo porterebbe risultati positivi alle casse dello Stato**, consapevoli che per gli operatori preposti esistono rischi e pericoli legati alla presenza di organizzazioni malavitose e mafiose nei luoghi di lavoro, come per i sindacalisti che frequentano i cantieri".

Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia settore stritolato e non più volano ripresa

Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia la crisi c'è e il settore ha perso 22mila addetti in 2 anni

pubblica questa notizia su:  [Mi piace](#) segnala questa notizia su:    

TAG

edilizia - evasione - fisco - operai - contributi - fillea - cgil

articoli correlati

tutte le notizie di economia

Fillea Cgil: nell'**edilizia** si registra il 58% di **evasione** ...

Edilizia: Fillea Cgil, nel settore si registra il 58% di **evasione** ...

Gdf di Palermo scopre **evasione** fiscale da 7 milioni di euro ...

commenta  [invia stampa](#)

INSTALL THE LATEST VERSION
OF FLASH TO WATCH FREE
DAILY SPORT VIDEOS ONLINE

[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)

servizi

- gruppo adnkronos
- contattaci
- palazzo dell'informazione
- ticker delle ultime notizie
- plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer
- feed RSS
- rassegna stampa - Senato della Repubblica



Polizia di Stato

▸ [I fatti del giorno](#)

ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

© 2010 GMC Giuseppe Marra Communications S.p.A. unipersonale, partita IVA 01145141006

Ion Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra



News > Economia > Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia la crisi c'è e il settore ha perso 22mila addetti in 2 anni

E si stima che il peggio debba ancora arrivare

Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia la crisi c'è e il settore ha perso 22mila addetti in 2 anni



ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 12:38

Tra il 2008 e il 2010, solo in Lombardia, c'è stato un calo del 14,59% e contemporaneamente un'esplosione della cassa integrazione ordinaria, che ha raggiunto quota +321%. Aumentano inoltre evasione ed elusione contributiva fiscale

commenta 0 vota 1 invia stampa

Mi piace

Milano, 22 lug. (Adnkronos/Labitalia) - **La crisi c'è e il peggio deve ancora arrivare. Almeno nel settore dell'edilizia**, in Lombardia. Un settore normalmente considerato 'anticiclico', ovvero che assorbe manodopera da altri comparti in crisi, ma che in questa fase non lo è più. A lanciare l'allarme una ricerca della **Fillea e della Cgil regionali della Lombardia**, presentata oggi a Milano.

In due anni, tra il 2008 e il 2010, solo in Lombardia, nel settore delle costruzioni **quasi 22mila edili hanno perso il lavoro**, con un calo del 14,59%. Nello stesso periodo, c'è stato un **incremento esponenziale della cassa integrazione ordinaria** che, con 5.086.092 ore in più, è esplosa raggiungendo quota +321%. Allo stesso tempo, le ore lavorate si sono ridotte del 20% (in valore assoluto 18.803.026 in meno). Sempre tra il 2008 e il 2010, c'è stato un decremento del monte salari in valore assoluto di 122.646.847 milioni di euro, vale a dire, in percentuale, un -14,11%.

Due voci, ore lavorate e monte salari, precisa la ricerca, che dovrebbero registrare in decremento simile: invece, "la differenza del 5,88% a favore delle ore lavorate -spiega- è un indicatore di come **nella crisi aumentino l'evasione e l'elusione contributiva fiscale**".

E, a proposito delle modalità con cui le aziende evadono ed eludono, nella **'grande Milano'** (Milano, Brianza, Legnano, Lodi), la ricerca fa osservare che l'insieme dei permessi non retribuiti (assenza giustificata e assenza non motivata) è nel 2008 pari a 9.551.510 ore rispetto ai 59.182.091 ore lavorate, vale a dire il 16,14%. La media delle ore lavorate, raffrontata con le ore effettivamente lavorate da 200 a 250 ore mensili, "dimostra che **mediamente più della metà delle ore lavorate non viene denunciata in busta paga**".

Non solo. "Per definizione il lavoro part-time in un cantiere -sottolinea lo studio- ci induce a ironizzare: è un'evidente modalità di elusione ed evasione fiscale e la riduzione del numero di lavoratori part-time è legata all'aumento del nero".

Altra modalità utilizzata è quella di **inquadrare il maggior numero di lavoratori edili al 1° livello**, a prescindere dalla mansione e dalla competenze professionali. Nel 2000, i lavoratori edili inquadrati al 1° livello erano il 27,3% del totale e nel 2009 sono il 43,5%.

Se si considerano le singole ripartizioni territoriali della Lombardia, il calo maggiore di addetti all'edilizia si registra, nel periodo considerato, a **Milano, con 5.705 operai in meno**. Seguono: Bergamo con -3.155 complessivi, Brescia con -2.121, Pavia con -1.222, Varese con -1.165, Como con -1.002, Lecco con -468,

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI

PLAY

TG
ULTIM'ORASANTI
E LUOGHI DI CULTOWEEKLY
NEWS

OROSCOPO

METEO

SALUTE

LAVORO

PROMETEO

TV **IGN**
adnkronos

in evidenza

FILLEA CGIL

Lo stato del settore
edile in Lombardia

PISTOIA BLUES

Raphael Gualazzi al
Pistoia Blues

Alitalia

E' on line il nuovo sito,
tra servizi innovativi e
social network

Il boom del Mobile Banking

NEWSLETTER del GME

Energia: e' online la
newsletter del Gme

CONFCOOPERATIVE

Assemblea annuale di
Confcooperative 2010

ITALIA EXPO 2010

Expo di Shanghai 2010.
Lo speciale Adnkronos

BCD BUON COMPENSO DEL DIABETE

Al via la campagna
Buon Compenso del
Diabete

IL LIBRO DEI FATTI 2010

Il Libro dei fatti 2010.
Un milione di notizie,
tutte in tasca

FORMULA 1

Formula 1 a Roma. Lo
speciale Adnkronos

adnkronos GIOVANI

Adnkronos e
Giovani.it, parola
d'ordine: partecipare!

Mantova con -448, Cremona con -277 e Sondrio con -206.

Quanto alle ore di cassa integrazione, l'incremento maggiore spicca a **Mantova, dove sfiora il 638%**. Rilevante la crescita anche a Bergamo, dove arriva al 575% e a Lecco con il 507%. L'aumento è del 389% a Cremona, 330% a Milano, 327% a Como, 320% a Pavia, 279% a Varese, 273% a Brescia e 160% a Sondrio.

pubblica questa notizia su:  [Mi piace](#) segnala questa notizia su:    

TAG

fillea - cgil - edilizia - operai - crisi

articoli correlati**tutte le notizie di economia**

Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia la crisi c'è e il settore ha ...

Fillea Cgil: nell'edilizia si registra il 58% di evasione ...

Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia settore stritolato e non piu' ...

commenta  0 invia stampa

INSTALL THE LATEST VERSION
OF FLASH TO WATCH FREE
DAILY SPORT VIDEOS ONLINE

[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)

servizi

- gruppo adnkronos
- contattaci
- palazzo dell'informazione
- ticker delle ultime notizie
- plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer
- feed RSS
- rassegna stampa - Senato della Repubblica

**Polizia di Stato**

▸ [I fatti del giorno](#)

ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

© 2010 GMC Giuseppe Marra Communications S.p.A. unipersonale, partita IVA 01145141006

Ion Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra



ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS
portale del Gruppo **Adnkronos**

seguici su: iscriviti alla newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

trova

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMA | MEDIACENTER | TV PROMETEO | PRONTOITALIA | SHANGHAI 2010 | SUD AFRICA 2010

CRONACA | POLITICA | ESTERI | **ECONOMIA** | FINANZA | SPORT | SPETTACOLO | CULTURA | CYBERNEWS | AZIENDE INFORMANO | TUTTE LE NOTIZIE | ARCHIVIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile

I temi caldi di oggi: Mucca pazza - P3 - Fiat - Intercettazioni - Manovra - Expo Shanghai

News > Economia > Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia settore stritolato e non piu' volano ripresa

Dallo studio emerge un quadro a tinte fosche

Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia settore stritolato e non piu' volano ripresa



ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 12:32

Diviso tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica e affari e un mercato dei lavori privati senza regole ne' controlli

commenta 0 vota 1 invia stampa

Mi piace

Milano, 22 lug. - (Adnkronos/Labitalia) - Pochi i grandi cantieri e bloccate dai vincoli del patto di stabilita' tutte le piccole opere. In Lombardia, come nel resto del Paese, anziche' essere il volano per la ripresa, il settore dell'edilizia sta rischiando invece di perdere completamente i propri connotati. La denuncia arriva da una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata oggi a Milano. Uno studio che traccia un quadro a tinte fosche sul sistema e sulle sue criticita', a partire dall'irregolarita' del lavoro, esplosa in modo drammatico negli ultimi due anni.

Un settore, quello dell'edilizia, che appare "stritolato - avvertono Fillea e Cgil - tra un mercato delle grandi opere pubbliche sottratto alla competizione e consegnato a 'cricche' secondo collaudati rituali di corruzione e collusione tra politica e affari, come raccontano le ultime vicende legate all'Expo, e un mercato dei lavori privati senza regole ne' controlli, dove la scarsita' di investimenti, la fragilita' delle imprese e il sistema del massimo ribasso stanno scatenando una guerra senza esclusione di colpi, fatta a suon di lavoro nero, caporalato, lavoro grigio, riduzione della sicurezza, illegalita', infiltrazione sempre piu' profonda delle organizzazioni criminali".

pubblica questa notizia su: Mi piace segnala questa notizia su:

TAG

fillea - cgil - edilizia - corruzione

articoli correlati

Edilizia: Fillea Cgil, in Lombardia la crisi c'e' e il settore ha ...

Fillea Cgil: nell'edilizia si registra il 58% di evasione ...

tutte le notizie di economia

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI

PLAY

TG
ULTIM'ORA

SANTI
E LUOGHI DI CULTO

WEEKLY
NEWS

OROSCOPO

METEO

SALUTE

LAVORO

PROMETEO

TV **IGN**
adnkronos

in evidenza

FILLEA CGIL

Lo stato del settore
edile in Lombardia

PISTOIA BLUES

Raphael Gualazzi al
Pistoia Blues

Alitalia

E' on line il nuovo sito,
tra servizi innovativi e
social network

Il boom del Mobile
Banking

NEWSLETTER del
GME
Gestore
Mercato
Energia

Energia: e' online la
newsletter del Gme

CONFCOOPERATIVE
CONFERENZA COOPERATIVE ITALIANE

Assemblea annuale di
Confcooperative 2010

ITALIA
Esposizione 2010
EXPO

Expo di Shanghai 2010.
Lo speciale Adnkronos

BCD
BUON COMPENSO DEL DIABETE

Al via la campagna
Buon Compenso del
Diabete

IL LIBRO DEI FATTI
2010

Il Libro dei fatti 2010.
Un milione di notizie,
tutte in tasca

FORMULA 1
ROMA

Formula 1 a Roma. Lo
speciale Adnkronos

adnkronos
GIOVANI

Adnkronos e
Giovani.it, parola
d'ordine: partecipare!



News > Economia > Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), con deregolamentazione a rischio sicurezza e legalità

La crisi acuisce proprio le distorsioni endemiche del sistema

Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), con deregolamentazione a rischio sicurezza e legalità



ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 18:09

Durc, Testo unico sulla sicurezza e Codice degli appalti erano le direttrici su cui tre anni fa ci si muoveva per garantire una prospettiva di qualità al settore e che con la 'semplificazione' hanno subito grosse modifiche, criticate dal sindacato

commenta 0 vota 2 invia stampa

Mi piace

Milano, 22 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Quel filo rosso che tiene insieme **sicurezza, legalità, regolarità**, anziché essere rafforzato **rischia di essere reciso di netto**, ricacciando il sistema dell'edilizia indietro di vent'anni. Il premier e il ministro Sacconi la definiscono 'semplificazione', ma in realtà siamo di fronte a una determinata e lucida azione di deregolamentazione, che ha generato un mercato protetto dei grandi appalti nelle mani delle 'cricche', e dall'altra tutto il resto, lasciato nelle mani di un 'laissez faire' senza regole e controlli". Ad affermarlo è **Walter Schiavella, segretario generale della Fillea**, il sindacato di categoria degli edili della Cgil, nell'ultimo numero di 'Rassegna sindacale'. E proprio al settore dell'edilizia e alle sue criticità è dedicata una ricerca della **Fillea e della Cgil regionali della Lombardia**, presentata oggi a Milano.

"Sono evidenti a tutti - spiega Schiavella - gli effetti devastanti della manovra sul **sistema dei controlli, con i tagli agli organici e ai mezzi a disposizione dei servizi ispettivi**. Meno evidente, ma ancor più dirompente, è la **modifica del Codice sugli appalti**, approvata senza un confronto con le parti sociali, che non rafforza l'efficienza di questioni dirimenti come la responsabilità in solido e i limiti al subappalto".

"Meno evidente ma assolutamente devastante - avverte - sarà la **norma sulla semplificazione dell'attività edilizia**, che allargherà l'area dei lavori privati non sottoposti a Dichiarazione di inizio attività, rendendo così inapplicabile il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) per la maggior parte dei lavori privati, dove è più forte l'illegalità".

Per Schiavella, infatti, **"nel mondo delle costruzioni sicurezza, legalità, regolarità sono aspetti legati a doppio filo**, declinazioni di un più generale principio della qualità del produrre e del lavoro". E **"quel filo che li lega indissolubilmente è il Documento unico di regolarità contributiva**, sperimentato nel post terremoto dell'Umbria, dove ha permesso di ricostruire migliaia di edifici pubblici e privati senza che un solo cantiere, un solo lavoratore, una sola casa fossero irregolari".

"Quel sistema, fatto di norme chiare, controlli puntuali, sanzioni certe, venne fatto proprio dal governo - ricorda - e **nel 2007 portò alla regolarizzazione di oltre 200mila lavoratori**, fino ad allora fantasmi senza tutele né diritti".

"Durc, Testo unico sulla sicurezza e Codice degli appalti: era su queste direttrici - sottolinea il segretario generale della Fillea - che appena tre anni fa ci si muoveva per garantire una prospettiva di

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI

PLAY

TG
ULTIM'ORASANTI
E LUOGHI DI CULTOWEEKLY
NEWS

OROSCOPO

METEO

SALUTE

LAVORO

PROMETEO

TV
adnkronos

in evidenza

FILLEA CGILLo stato del settore
edile in Lombardia**PISTOIA 2
BLUES**Raphael Gualazzi al
Pistoia Blues**Alitalia**E' on line il nuovo sito,
tra servizi innovativi e
social networkIl boom del Mobile
Banking**NEWSLETTER del
GME**
Gestione
EnergiaEnergia: e' online la
newsletter del Gme**CONFCOOPERATIVE**
CONFERENZA ECONOMICA ITALIANAAssemblea annuale di
Confcooperative 2010**ITALIA**
riparte da Shanghai 2010Expo di Shanghai 2010.
Lo speciale Adnkronos**BCD**
BUON COMPENSO DEL DIABETEAl via la campagna
Buon Compenso del
Diabete**IL LIBRO
DEI FATTI
2010**Il Libro dei fatti 2010.
Un milione di notizie,
tutte in tasca**FLM**Formula 1 a Roma. Lo
speciale Adnkronos**adnkronos**
GIOVANIAdnkronos e
Giovani.it, parola
d'ordine: partecipare!

"Durc, Testo unico sulla sicurezza e Codice degli appalti: era su queste direttrici - sottolinea il segretario generale della Fillea - che appena tre anni fa ci si muoveva per garantire una prospettiva di qualità a un settore tanto importante per l'economia quanto segnato da una strutturale storica fragilità".

"Nel 2009 - prosegue Schiavella - gli Stati generali delle costruzioni hanno chiesto al nuovo governo un'accelerazione di quel percorso di qualità, consapevoli che **la crisi in atto avrebbe acuito proprio quelle distorsioni endemiche del sistema**, la rincorsa al massimo ribasso e la concorrenza fatta attraverso la compressione dei costi e le sue inevitabili conseguenze, irregolarità, lavoro nero, riduzione della sicurezza, illegalità, infiltrazioni delle economie criminali nel sistema degli appalti".

"Chiedemmo dunque - dice - azioni concrete: **il rafforzamento del Durc** per congruità, la qualificazione delle imprese, il superamento delle gare al massimo ribasso, la **tracciabilità dei flussi finanziari**, il **rafforzamento dei controlli**, consapevoli che solo alzando l'asticella delle regole (norme, controlli, sanzioni) si sarebbe potuto contrastare la tendenza al cannibalismo che la crisi avrebbe scatenato. Ma il governo - conclude il segretario generale della Fillea - ha agito nella direzione opposta".

pubblica questa notizia su:  Mi piace segnala questa notizia su:    

TAG

durc - edilizia - crisi - deregolamentazione - fillea - cgil

articoli correlati

Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), con deregolamentazione a ...

Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), con deregolamentazione a ...

Sindacati edili, costruzioni in crisi e promesse disattese da ...

commenta  0 invia stampa

tutte le notizie di economia

INSTALL THE LATEST VERSION
OF FLASH TO WATCH FREE
DAILY SPORT VIDEOS ONLINE

[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)

servizi

- gruppo adnkronos
- contattaci
- palazzo dell'informazione
- ticker delle ultime notizie
- plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer
- feed RSS
- rassegna stampa - Senato della Repubblica



Polizia di Stato

▸ I fatti del giorno

ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOTALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

© 2010 GMC Giuseppe Marra Communications S.p.A. unipersonale, partita IVA 01145141006

Iqn Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra



ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

portale del Gruppo **Adnkronos**

seguici su: iscriviti alla newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

trova

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMA | MEDIACENTER | TV | PROMETEO | PRONTOITALIA | SHANGHAI 2010 | SUD AFRICA 2010

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile

I temi caldi di oggi: Rai - P3 - Fiat - Intercettazioni - Manovra - Expo Shanghai

Lavoro > Sindacato > Edilizia: Fillea Cgil, in settore infortuni mortali +16% rispetto a ore lavorate



LABITALIA

Edilizia: Fillea Cgil, in settore infortuni mortali +16% rispetto a ore lavorate



ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 17:09

La stima diffusa dalla Fillea Cgil mette a confronto i dati Inail con quelli delle Casse edili.

commenta 0 vota 1 invia stampa

Mi piace

Milano, 22 lug. (Labitalia) - Nel 2009, in Italia, in edilizia, si registra un infortunio ogni 7.614 ore lavorate, contro le 7.496 del 2008. E un incidente mortale ogni 2.739.329 ore lavorate (3.172.774 nel 2008). Vale a dire che **le morti sul lavoro aumentano in un anno del 15,82% rispetto alle ore lavorate (e dell'11,80% rispetto agli addetti del settore), mentre gli infortuni diminuiscono dell'1,55% rispetto alle ore lavorate (e del -5,58% rispetto agli addetti).**

E' la **stima diffusa dalla Fillea Cgil**, che mette a confronto i dati Inail (secondo i quali, nel 2009, nelle costruzioni, gli infortuni sono calati del 16,2% e le morti dell'1,4% con quelli delle Casse edili sulle forze di lavoro, sulle ore lavorate, sulle ore di infortunio e su permessi e malattie.

Incrociando questi dati, avverte il sindacato, lo scenario degli infortuni e delle morti nel settore delle costruzioni cambia. Non solo. "Sappiamo - dice il sindacato - che sempre più spesso sui piccoli infortuni la tendenza dei datori di lavoro è proporre al lavoratore di prendersi qualche giorno di malattia o permessi. In questo modo, si evitano accertamenti da parte degli organi ispettivi e si evitano aumenti delle polizze assicurative".

Infatti, **sempre tra il 2008 e il 2009, le ore di permesso aumentano del 10,80% rispetto alle ore lavorate e del 15,53% rispetto al numero di addetti.** In totale, nel 2009, le ore lavorate in edilizia sono 597.173.725,87 (701.183.048,92 nel 2008), le ore di infortuni 4.161.353,46 (4.946.089,43 nel 2008), le ore di malattia 17.229.617,87 (20.012.028,62 nel 2008) e 601.831,70 le ore per altro (611.636,30 nel 2008), a fronte di 616.044 addetti (erano 693.713 nel 2008).

dentro Lavoro

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

Mi piace

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox. Iscriviti, è gratis

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI

PLAY

TG

ULTIM'ORA

SANTI

E LUOGHI DI CULTO

WEEKLY

NEWS

OROSCOPO

METEO

SALUTE

LAVORO

PROMETEO



in evidenza

FILLEA CGIL

Lo stato del settore edile in Lombardia



Raphael Gualazzi al Pistoia Blues



E' on line il nuovo sito, tra servizi innovativi e social network



Il boom del Mobile Banking



Energia: e' online la newsletter del Gme



Assemblea annuale di Confcooperative 2010



Expo di Shanghai 2010. Lo speciale Adnkronos



Al via la campagna Buon Compenso del Diabete



Il Libro dei fatti 2010. Un milione di notizie, tutte in tasca



Formula 1 a Roma. Lo speciale Adnkronos

adnkronos

Adnkronos e

ADNKRONOS

Edilizia: Fillea Cgil, in settore 58% evasione contributiva e fiscale (2)

(Adnkronos/Labitalia) - Per il sindacato, dunque, "viene spontanea la domanda, se i lavoratori sono conniventi con le aziende e quindi se l'evasione contributiva e fiscale e' congenita nel 'popolo operaio': noi riteniamo che i lavoratori siano costretti ad accettare tali condizioni, pena il licenziamento o la non possibilita' di lavorare". Basti pensare che il valore dell'elusione ed evasione fiscale e contributiva annuo e' pari al 43% della Finanziaria, senza considerare i 651.800 lavoratori indipendenti che hanno operato nel settore edile nel 2009. E che spesso, ricorda il sindacato, "sono imprenditori di se stessi, costretti a diventare 'partite Iva', socio cooperatore, artigiano ecc.". In totale, gli occupati nel settore costruzioni sono 1.272.300 di cui: 150.600 dipendenti in nero, l'11,84%, e 1.121.700 dipendenti mediamente in 'grigio', cioe' l'88,16%. L'aumento dell'elusione e dell'evasione non e' solo legato alla crisi, secondo la Fillea Cgil, ma anche alle politiche del governo, "che al di la' dei grandi annunci ha ridimensionato e in alcuni casi cancellato i provvedimenti del precedente governo (Bersani, Visco sulla tracciabilita', Damiano), da ultimo il silenzio-assenso per chi vuole costruire e l'azzeramento delle autorizzazioni ambientali 'coerenti' alla lotta all'evasione di tremontiana memoria". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

giovedì, 22 luglio 2010



LINK

Facebook
Premio Polena
Report
Senzacolonne
Tarantosa
Totoguida

PIÙ VISTI PIÙ COMMENTATI

- 1 | La politica al tempo del colera di Giampaolo Pansa
 - 2 | Il "cerchio magico" intorno a Bossi di Tonia Mastrobuoni
 - 3 | È mafiosa anche la Moratti? di Piero Sansonetti
 - 4 | L'alternativa è Nichi più Max di Piero Sansonetti
 - 5 | Perché Vendola può vincere le primarie del Pd di Ritanna Armeni
-
- 1 | È mafiosa anche la Moratti? di Piero Sansonetti
 - 2 | L'alternativa è Nichi più Max di Piero Sansonetti
 - 3 | Perché Vendola può vincere le primarie del Pd di Ritanna Armeni
 - 4 | Quando il premier si fa concavo di

ADTECH

AD SERVING

The One Stop Solution
for your Ad Management!
interfree
 il portale della comunità tecnologica

[f Diventa fan](#) [Unisciti a noi](#)

Cerca

Iscriviti

Cerca

Servizi IF

IF Consiglia

Telefonia

Internet

Hi-tech

Domini

LEGGI LA POSTA

Nome utente

Password

ENTRA

- Non ricordi la password?
- REGISTRATI!

CREA SITO WEB

Interhosting
 Soluzioni a 360° per il Web

- Registra un dominio
- Crea il sito
- Aumenta il pagerank

A partire da 9,90 €

PEC

- Valore legale alle tue email
- A partire da 8,00 €

Attiva la PEC

SERVIZI INTERFREE

- Accesso Internet
- Elenco nodi
- Connettività
- Utility

NONSOLOTECH

- Cartoline
- Quanto Manca
- Posta certificata PEC
- La chat
- Contattaci
- Mappa portale
- Help online

Focus


Edilizia: Fillea Cgil, in settore crisi 'scaricata' soprattutto su immigrati

Milano, 22 lug. (Adnkronos/Labitalia) - In edilizia, gli imprenditori, prevalentemente italiani (91%), 'scaricano' la crisi prevalentemente sui lavoratori immigrati. E' quanto emerge da una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata oggi a Milano. In particolare, questo vale per la Lombardia dove, nel 2009, gli addetti migranti sono il 43,4% del totale (in valori assoluti 71.012), per un monte salari stranieri nello stesso periodo pari al 32,5% (524.521.965).

Dunque, osserva il sindacato, "i lavoratori migranti sono quelli che sono piu' ricattabili e quindi piu' subiscono". Inoltre, le ore lavorate da migranti sono il 34,5% (56.950.815), gli operai migranti inquadrati al primo livello sono il 68,8% del totale (48.955) e quelli a tempo parziale il 63,6% (7.877).

Abbonati a RSS Interfree Focus

>> Tutti i feed di Interfree

Iscriviti alle Newsletter di Interfree

Focus Economia >>

Focus

- Politica
- Economia
- Esteri
- Cronaca
- Cultura
- Sport
- Spettacolo

> Tecnonews

> Ultim'ora

Focus di oggi


Adriano sereno in ritiro: "La forma arriverà e la Roma può vincere su..."

Mucca pazza, Fazio: escludiamo altri casi

Manovra, dalle regioni 'no' all'unanimità

Intercettazioni, sì all'emendamento su quelle rilevanti con il voto di...

Eolico, pg Cassazione: "La mia azione non blocca l'iter di trasferire..."

Esodo, Autostrade: bollino nero il 31 luglio e il 7 agosto

Curiosità e macchine del sesso, Bizzocchi l'ideatore dei due stravan...

Edilizia: Fillea Cgil, in settore crisi 'scaricata' soprattutto su imm...

E' ufficiale: Alberto di Monaco sposerà la sua Charlene l'8 luglio 201...

Mucca pazza, donna infetta mai stata in Inghilterra negli ultimi anni

Tutti i Focus >>

Adnkronos

ADTECH

AD SERVING

The One Stop Solution
for your Ad Management!
interfree
 il portale della comunità tecnologica

[f Diventa fan](#)
[t Unisciti a noi](#)

Cerca

Iscriviti

Cerca

Servizi IF

IF Consiglia

Telefonia

Internet

Hi-tech

Domini

LEGGI LA POSTA

Nome utente

Password

ENTRA

- Non ricordi la password?
- REGISTRATI!

CREA SITO WEB

Interhosting
 Soluzioni a 360° per il Web

- Registra un dominio
- Crea il sito
- Aumenta il pagerank

A partire da 9,90 €

PEC

- Valore legale alle tue email
- A partire da 8,00 €

Attiva la PEC

SERVIZI INTERFREE

- Accesso Internet
- Elenco nodi
- Connettività
- Utility

NONSOLOTECH

- Cartoline
- Quanto Manca
- Posta certificata PEC
- La chat
- Contattaci
- Mappa portale
- Help online

Focus



Occorre riportare la diminuzione con le ore effettivamente lavorate e denunciate

Infortunati: Schiavella (Fillea Cgil), i dati Inail non tengono conto della crisi

Milano, 22 lug. (Adnkronos) - I dati Inail sugli infortuni sul lavoro non tengono conto della crisi economica. Questo in sintesi quanto sostiene Walter Schiavella, segretario nazionale della Fillea Cgil, nel corso della presentazione di una ricerca condotta dalla Cgil Lombardia. Secondo i dati forniti dall'Inail, commenta Schiavella "gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 16,2% e i morti dell'1,4% nel corso del 2009 rispetto al 2008. Questo dato però - osserva - va letto nel contesto della crisi economica che sta colpendo anche il settore edile".

"Per lo scorso anno infatti va registrato un aumento sostanziale, proprio a causa della crisi - spiega Schiavella - del fenomeno della mancata denuncia degli infortuni. Oltre un infortunio su cinque non veniva denunciato - sottolinea - e se oggi il dato sugli infortuni è in diminuzione questo dato va tuttavia rapportato con le ore effettivamente lavorate e denunciate e dimostra, purtroppo, che anche per quest'anno vi è stato un incremento dei morti sul lavoro a fronte di una riduzione, molto ma molto marginale, degli infortuni".

"Con la crisi - spiega ancora Schiavella - molte sono le imprese che spingono i lavoratori, quelli soprattutto in qualche modo ricattabili perché non in regola, a non denunciare in piccoli infortuni. Guarda caso - aggiunge - sono aumentate del 15% le ore di permesso, che spesso sono uno strumento per mascherare gli infortuni".

In Lombardia, è stato sottolineato durante la presentazione del rapporto dal segretario regionale della Fillea Marco di Girolamo, tra il 2008 e i primi mesi del 2010 gli addetti sono calati del 14,59% mentre le ore di cassa integrazione sono aumentate del 321%. Anche le ore lavorate hanno subito una flessione del 20% a fronte però di un calo del 14,11% del monte salari.

"Questo significa - sottolinea di Girolamo - che ci sono state meno ore in busta paga e più ore in nero. In Lombardia - aggiunge - mediamente la denuncia in busta paga è di 100 euro al mese a fronte però di un monte effettivo di 200 ore". Tutto questo, secondo quanto denuncia il segretario della Cgil Lombardia, Nino Baseotto "indica anche che il settore è sempre più sregolato e scarica la crisi nelle buste paga e nelle condizioni di lavoro, provocando un danno a tutta l'economia enorme".

Abbonati a RSS Interfree Focus

>> Tutti i feed di Interfree

Iscriviti alle Newsletter di Interfree

Focus

- Politica
- Economia
- Esteri
- Cronaca
- Cultura
- Sport
- Spettacolo

► Tecnonews

► Ultim'ora

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA CULTURA SCIENZE TECNOLOGIA SPETTACOLI LIFESTYLE SPORT COSTUME E SOCIETÀ

REGIONI MILANO ROMA CASE

SAGRE REGIONALI LAVORO

ANIMALI

ALIMENTAZIONE

BLOG

PODCAST

MOTORI

VIAGGI

In Tv

METEO

MOBILE & IPAD

Accesso utenti iscritti

utente

non sei ancora iscritto?
iscriviti subito!

accedi

Libero-news.it

Ricerca news

CERCA

in libero-news.it nel quotidiano nei blog

Sfoglia il
giornale

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!**Edilizia: Fillea Cgil, in settore crisi
'scaricata' soprattutto su immigrati**

Economia

Milano, 22 lug. (Adnkronos/Labitalia) - In edilizia, gli imprenditori, prevalentemente italiani (91%), 'scaricano' la crisi prevalentemente sui lavoratori immigrati. E' quanto emerge da una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata oggi a Milano. In particolare, questo vale per la Lombardia dove, nel 2009, gli addetti migranti sono il 43,4% del totale (in valori assoluti 71.012), per un monte salari stranieri nello stesso periodo pari al 32,5% (524.521.965).

Dunque, osserva il sindacato, "i lavoratori migranti sono quelli che sono piu' ricattabili e quindi piu' subiscono". Inoltre, le ore lavorate da migranti sono il 34,5% (56.950.815), gli operai migranti inquadrati al primo livello sono il 68,8% del totale (48.955) e quelli a tempo parziale il 63,6% (7.877). (segue)

22/07/2010

0 Commenti

15 persone stanno leggendo
questo articolo adesso

| Altro

0 COMMENTI

commenta...

Articoli Correlati

Tags & Topics

Articoli più letti



17/07/2010
**Fallisce la compagnia turistica
"Viaggi del Ventaglio"**
letto 28687 volte



21/07/2010
**Occhio a farvi i filmini hot in casa:
se finiscono su youporn ci restano
per sempre**
letto 26799 volte



17/07/2010
L'editoriale
letto 13932 volte



17/07/2010
Posiziona una webcam nel

Ultim'ora

13.16 **Cronaca** | Palermo: Caruso Nuovo Prefetto, Dopo Questura Roma 'rientro' In Sicilia/Scheda (2)

13.16 **Spettacolo** | Teatro: 'a Spasso Per Roma' Con Trilussa E Pascarella

13.16 **Cronaca** | Roma: Alemanno Fa Auguri A Tagliente, Sua Conoscenza Territorio E' Garanzia

13.16 **Cronaca** | Palermo: Caruso Nuovo Prefetto, Dopo Questura Roma 'rientro' In Sicilia/Scheda

13.15 **Cronaca** | Torino: Questura, Al Cie Nessuna Carica E Nessun Ferito

13.15 **Cultura** | Arte: Al Via Il 30 Luglio 'walking Cina'

13.13 **Cronaca** | Droghe, 'miao Miao', 'bau Bau', Oltre 400 Le Non Catalogate Ad Alto Rischio (2)

13.13 **Cronaca** | Palermo: Manganello, Raggiungeremo Obiettivi Bignone Contro Mafia [vedi tutte le Gallery](#)

13.13 **Cronaca** | Perugia: Partenariato Tra Provincia E Università Per Stranieri, Piu' Servizi A Studenti

13.09 **Economia** | Alitalia: Colaninno, Traffico Passeggeri Ripreso Alla Grande

I Blog più letti



**Occhio a farvi i filmini hot in
casa: se finiscono su youporn ci**

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA CULTURA SCIENZE TECNOLOGIA SPETTACOLI LIFESTYLE SPORT COSTUME E SOCIETÀ

REGIONI MILANO ROMA CASE

SAGRE REGIONALI

LAVORO

ANIMALI

ALIMENTAZIONE

BLOG

PODCAST

MOTORI

VIAGGI

In Tv

METEO

MOBILE & IPAD

Accesso utenti iscritti

utente

non sei ancora iscritto?
iscriviti subito!

accedi

Libero-news.it

Ricerca news

CERCA

in libero-news.it nel quotidiano nei blog

Sfoglia il
giornale

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!14 persone stanno leggendo
questo articolo adesso

| Altro

0 COMMENTI

commenta...

Articoli Correlati

Tags & Topics

**Edilizia: Fillea Cgil, in settore 58%
evasione contributiva e fiscale (2)**

Economia

(Adnkronos/Labitalia) - Per il sindacato, dunque, "viene spontanea la domanda, se i lavoratori sono conniventi con le aziende e quindi se l'evasione contributiva e fiscale e' congenita nel 'popolo operaio': noi riteniamo che i lavoratori siano costretti ad accettare tali condizioni, pena il licenziamento o la non possibilità di lavorare".

Basti pensare che il valore dell'elusione ed evasione fiscale e contributiva annuo e' pari al 43% della Finanziaria, senza considerare i 651.800 lavoratori indipendenti che hanno operato nel settore edile nel 2009. E che spesso, ricorda il sindacato, "sono imprenditori di se stessi, costretti a diventare 'partite Iva', socio cooperatore, artigiano ecc.". In totale, gli occupati nel settore costruzioni sono 1.272.300 di cui: 150.600 dipendenti in nero, l'11,84%, e 1.121.700 dipendenti mediamente in 'grigio', cioè l'88,16%.

L'aumento dell'elusione e dell'evasione non e' solo legato alla crisi, secondo la Fillea Cgil, ma anche alle politiche del governo, "che al di la' dei grandi annunci ha ridimensionato e in alcuni casi cancellato i provvedimenti del precedente governo (Bersani, Visco sulla tracciabilità, Damiano), da ultimo il silenzio-assenso per chi vuole costruire e l'azzeramento delle autorizzazioni ambientali 'coerenti' alla lotta all'evasione di tremontiana memoria". (segue)

22/07/2010

0 Commenti

Articoli più letti



17/07/2010
**Fallisce la compagnia turistica
"Viaggi del Ventaglio"**
letto 28687 volte



21/07/2010
**Occhio a farvi i filmini hot in casa:
se finiscono su youporn ci restano
per sempre**
letto 26799 volte



17/07/2010
L'editoriale
letto 13932 volte



17/07/2010
Posiziona una webcam nel

Ultim'ora

13.16 **Cronaca** | Palermo: Caruso Nuovo Prefetto, Dopo Questura Roma 'rientro' In Sicilia/Scheda (2)

13.16 **Spettacolo** | Teatro: 'a Spasso Per Roma' Con Trilussa E Pascarella

13.16 **Cronaca** | Roma: Alemanno Fa Auguri A Tagliente, Sua Conoscenza Territorio E' Garanzia

13.16 **Cronaca** | Palermo: Caruso Nuovo Prefetto, Dopo Questura Roma 'rientro' In Sicilia/Scheda

13.15 **Cronaca** | Torino: Questura, Al Cie Nessuna Carica E Nessun Ferito

13.15 **Cultura** | Arte: Al Via Il 30 Luglio 'walking Cina'

13.13 **Cronaca** | Droghe, 'miao Miao', 'bau Bau', Oltre 400 Le Non Catalogate Ad Alto Rischio (2)

13.13 **Cronaca** | Palermo: Manganelli, Raggiungeremo Obiettivi Bignone Contro Mafia [vedi tutte le Gallery](#)

13.13 **Cronaca** | Perugia: Partenariato Tra Provincia E Università Per Stranieri, Più Servizi A Studenti

13.09 **Economia** | Alitalia: Colaninno, Traffico Passeggeri Ripreso Alla Grande

I Blog più letti



**Occhio a farvi i filmini hot in
casa: se finiscono su youporn ci**

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA CULTURA SCIENZE TECNOLOGIA SPETTACOLI LIFESTYLE SPORT COSTUME E SOCIETÀ

REGIONI MILANO ROMA CASE

SAGRE REGIONALI

LAVORO

ANIMALI

ALIMENTAZIONE

BLOG

PODCAST

MOTORI

VIAGGI

In Tv

METEO

MOBILE & IPAD

Accesso utenti iscritti

utente

non sei ancora iscritto?
iscriviti subito!

accedi

Libero-news.it

Ricerca news

CERCA

in libero-news.it nel quotidiano nei blog

Sfoglia il
giornale

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!1 persona sta leggendo questo
articolo adesso

| Altro

0 COMMENTI

commenta...

Articoli Correlati

Tags & Topics

**Edilizia: Fillea Cgil, in settore 58%
evasione contributiva e fiscale**

Economia

Milano, 22 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Per un operaio edile, mediamente, la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore/mese, ma ne lavora 200: quindi 100 ore compaiono in busta e 100 sono fuori busta in nero. Considerando un salario medio 2.000 euro, quindi, si può stimare un'evasione pari al 58% (35% di contributi più 23% al fisco in media). A calcolare l'incidenza di elusione ed evasione contributiva e fiscale nel settore dell'edilizia, in Italia, nel 2009, è una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata oggi a Milano.

Una simulazione costruita prendendo a riferimento i dati medi: "Questo vuol dire - spiega il sindacato - che esistono imprese con 160 ore/mese lavorate e imprese con 40 ore/mese lavorate, quindi ci sono imprese edili che si astengono e rispettano le regole (relativamente poche), contratti e norme legislative, ma gran parte non le rispetta".

E costruita anche, si precisa, "consapevoli di quali sono le ragioni all'italiana che alimentano comportamenti non leciti, in un mondo che ha fatto delle deroghe una norma: in Italia ci sono ottomila Comuni e altrettanti modi di scrivere un bando di gara; dal 2006 al 2008 gli affidamenti senza gara di appalto sono passati dal 3,9% all'8,9%, per un importo complessivo lievitato da 457,2 milioni di euro a 1.314 milioni di euro, dovuto in gran parte alla crescita della corsia preferenziale assegnata alle opere urgenti, o presunte tali, gestite dalla Protezione civile". "E lo scorso anno - si ricorda - una norma ha innalzato da 100mila euro a 500mila l'importo al di sotto del quale si può rinunciare alla gara d'appalto". (segue)

22/07/2010

0 Commenti

Articoli più letti



17/07/2010
Fallisce la compagnia turistica
"Viaggi del Ventaglio"
letto 28687 volte



21/07/2010
Occhio a farvi i filmini hot in casa:
se finiscono su youporn ci restano
per sempre
letto 26799 volte



17/07/2010
L'editoriale
letto 13932 volte



17/07/2010
Posiziona una webcam nel

Ultim'ora

13.16 Cronaca | Palermo: Caruso Nuovo Prefetto, Dopo Questura Roma 'rientro' In Sicilia/Scheda (2)

13.16 Spettacolo | Teatro: 'a Spasso Per Roma' Con Trilussa E Pascarella

13.16 Cronaca | Roma: Alemanno Fa Auguri A Tagliente, Sua Conoscenza Territorio E' Garanzia

13.16 Cronaca | Palermo: Caruso Nuovo Prefetto, Dopo Questura Roma 'rientro' In Sicilia/Scheda

13.15 Cronaca | Torino: Questura, Al Cie Nessuna Carica E Nessun Ferito

13.15 Cultura | Arte: Al Via Il 30 Luglio 'walking Cina'

13.13 Cronaca | Droghe, 'miao Miao', 'bau Bau', Oltre 400 Le Non Catalogate Ad Alto Rischio (2)

13.13 Cronaca | Palermo: Manganello, Raggiungeremo Obiettivi Bignone Contro Mafia [vedi tutte le Gallery](#)

13.13 Cronaca | Perugia: Partenariato Tra Provincia E Università Per Stranieri, Più Servizi A Studenti

13.09 Economia | Alitalia: Colaninno, Traffico Passeggeri Ripreso Alla Grande

I Blog più letti



Occhio a farvi i filmini hot in casa:
se finiscono su youporn ci

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA CULTURA SCIENZE TECNOLOGIA SPETTACOLI LIFESTYLE SPORT COSTUME E SOCIETÀ

REGIONI MILANO ROMA CASE

SAGRE REGIONALI

LAVORO

ANIMALI

ALIMENTAZIONE

BLOG

PODCAST

MOTORI

VIAGGI

In Tv

METEO

MOBILE & IPAD

Accesso utenti iscritti

utente

non sei ancora iscritto?
iscriviti subito!

accedi

Libero-news.it

Ricerca news

CERCA

in libero-news.it nel quotidiano nei blog

Sfoglia il
giornale

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!

triste stupito allegro arrabbiato

**Infortuni: Schiavella (Fillea Cgil),
dati Inail non tengono conto della
crisi**

Economia

Milano, 22 lug. (Adnkronos) - I dati Inail sugli infortuni sul lavoro non tengono conto della crisi economica. Questo in sintesi quanto sostiene Walter Schiavella, segretario nazionale della Fillea Cgil, nel corso della presentazione di una ricerca condotta dalla Cgil Lombardia. Secondo i dati forniti dall'Inail, commenta Schiavella "gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 16,2% e i morti dell'1,4% nel corso del 2009 rispetto al 2008. Questo dato però -osserva- va letto nel contesto della crisi economica che sta colpendo anche il settore edile".

"Per lo scorso anno infatti va registrato un aumento sostanziale, proprio a causa della crisi -spiega Schiavella- del fenomeno della mancata denuncia degli infortuni. Oltre un infortunio su cinque non veniva denunciato -sottolinea- e se oggi il dato sugli infortuni è in diminuzione questo dato va tuttavia rapportato con le ore effettivamente lavorate e denunciate e dimostra, purtroppo, che anche per quest'anno vi è stato un incremento dei morti sul lavoro a fronte di una riduzione, molto ma molto marginale, degli infortuni".

"Con la crisi -spiega ancora Schiavella- molte sono le imprese che spingono i lavoratori, quelli soprattutto in qualche modo ricattabili perché non in regola, a non denunciare in piccoli infortuni. Guarda caso -aggiunge- sono aumentate del 15% le ore di permesso, che spesso sono uno strumento per mascherare gli infortuni". (segue)

22/07/2010

0 Commenti

Articoli più letti



21/07/2010

**Occhio a farvi i filmi hot in casa:
se finiscono su youporn ci restano
per sempre**
letto 29646 volte



17/07/2010

**Fallisce la compagnia turistica
"Viaggi del Ventaglio"**
letto 28983 volte



17/07/2010

L'editoriale
letto 13995 volte



17/07/2010

Posiziona una webcam nel

Ultim'ora

16.35 **Cronaca** | Firenze: Ruspa Rompe Tubo Del Metano, Intervengono I Vigili Del Fuoco

16.34 **Politica** | Intercettazioni: Passa 'privata Dimora', Possibili Cimini In Auto E Uffici

16.30 **Economia** | Fiat: Cota, Mantenere Impegno Su Occupazione In Piemonte

16.30 **Economia** | Manovra: Formigoni, Auspicio Possibile Patto Anche Dopo Approvazione (2)

16.30 **Cronaca** | Treviso: Sindaco Spresiano Si Scusa, L'omosessualità 'Non E' Una Malattia

16.29 **Cronaca** | Parma: Aci, Con 'ready2go' Conducenti Più Responsabili

16.29 **Economia** | Manovra: Formigoni, Auspicio Possibile Patto Anche Dopo Approvazione

16.28 **Cronaca** | Bolzano: Toponimi Benigni Su Sentieri Di Montagna, Salta Accordo

16.28 **Finanza** | De Agostini: Perdite In Crescita A 215 Mln Nel 2009, Pesa Swap Generali

16.27 **Finanza** | Borsa: Europa Corre Su Scia Dj, Parigi +2,82%

I Blog più letti



**Occhio a farvi i filmi hot in
casa: se finiscono su youporn ci**

**Gli ultimi articoli da:
Esperto conti
correnti**

Incasso assegno dopo scadenza termini
Calcolo interessi sul fido
Scadenza dell'assegno
Aprire un conto corrente ai protestati
Rilascio carnet di assegni
C/c contestato e mancato pagamento rate
Protesto e conto corrente
Segnalazione Cai e apertura c/c
Liberatoria del creditore
Pignoramento c/c aziendale

**Gli ultimi articoli da:
Esperto mutui casa**

Cambio intestatario mutuo
Acquisto quote casa dal fratello
Mutuo per casa donata alla moglie
Mutui a persone con protesto bancario
Detrazione mutuo del solo coniuge
Mutuo e accollo cumulativo
Mutuo fondiario o ipotecario
Affitto dell'immobile intestato a minore
No alla detrazione del mutuo per casa minore
Sospensione mutuo e richiesta prestito

CASA » Casa news

Per il mattone tempi ancora duri



(22/07/2010)

Il settore immobiliare latita un po' in tutte le economie avanzate. Negli Usa, fonte primaria di reddito, finiti gli incentivi ad aprire il settore ha subito un crollo e le difficoltà della ripresa sono state sottolineate ieri dal presidente delle Fed Ben Bernanke durante l'audizione al Congresso. Anche in Italia il mercato rallenta, tuttavia in modo meno deciso che da altre parti. I prezzi perdono meno che in altri paesi ma si dilatano i tempi medi della vendita. Sui 6,2 mesi per le abitazioni (nuove ed usate), 7,7 mesi per gli uffici, 7,1 per i negozi tradizionali, 4,2 per i box e garage.

Neanche gli incentivi per le abitazioni ad elevata efficienza energetica non riescono a trainare la ripresa del settore. Secondo il rapporto dell'Osservatorio Immobiliare Nomisma sul mercato di 13 grandi capoluoghi nazionali, il settore delle case ad alta efficienza energetica sarà capofila della ripresa dell'immobiliare. Tuttavia solo il 9-10% delle richieste degli acquirenti sembra interessato all'efficienza energetica nell'acquisto di un immobile.

Ma nell'edilizia il peggio deve ancora arrivare. A lanciare l'allarme è una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, appena presentata a Milano. Secondo lo studio in due anni, tra il 2008 e il 2010, solo in Lombardia, nel settore delle costruzioni quasi 22mila edili hanno perso il lavoro, con un calo del 14,6%. Un allarme che non riguarda solo la regione del Pirellone, ma il resto d'Italia. Basta rifarsi sempre allo studio di Nomisma nei 13 principali capoluoghi nazionali, dove i prezzi nel primo trimestre 2010 sono in calo in ogni settore dal 2,6% delle abitazioni, a quello del 2,8% degli uffici, del 2,3% dei negozi, dello 0,8% di box e garage. Mediamente dall'inizio della crisi, gli immobili in vendita hanno perso il 5% del valore in termini nominali, ma il 7% in termini reali. Gli sconti praticati al momento della vendita si riducono leggermente, rimanendo comunque su livelli elevati: il 13% per le abitazioni e gli uffici, al 12,5% per i negozi ed al 7,2% per i box auto.

5 voti - » **Vota questa notizia**
» **Invia a un amico**

Altri articoli da: CASA » Casa news

- » Andamento lento per le compravendite (19/07/2010)
- » Affitti estivi alle stelle (13/07/2010)
- » Social Housing, abitare risparmiando (09/07/2010)
- » Il 74% delle famiglie ha casa di proprietà (07/07/2010)
- » Torna a splendere il sole sul mattone (06/07/2010)
- » Un terzo della spesa è destinato alla casa (05/07/2010)
- » Ecco il vademecum degli affitti stagionali (28/06/2010)
- » Meglio andare in affitto o acquistare? (24/06/2010)
- » Le vacanze si fanno nelle case in affitto (18/06/2010)
- » 2009, l'annus horribilis per le compravendite (09/06/2010)

Ricerca

» **Cerca**

Cerca per Tag

mutui bnl
mutuo inpdap
finanziaria tasso
anni tassi misto
variabile fisso
prestito prestiti
banche banca borsa
guadagnare comprare
azioni mercati
mercato parigi fondi
europei titoli
acquistare grafico tag
cloud

**{MINI BOX GUIDE}
Dizionario**

Che cosa vuol dire
CONTO CORRENTE ?
» **Altri termini**

Le News più votate

1. **Moratoria per le famiglie indebitate**
2. **Giro di vite sugli Hedge Fund**
3. **Il Tfr, nonostante tutto**
4. **La Bce congela i tassi**
5. **I conti di deposito battono i Bot**
6. **Piazza Affari, andamento della giornata**
7. **Cina**
8. **La frutta di Natale**
9. **Etf Short per scommettere sui ribassi del mercato**
10. **In Italia la busta non paga**

Aggiungi a preferiti

Aggiungi a del.icio.us

Segnala su wikio

WIKIO

Feed Rss

Leggi con comodità le nostre news dal tuo feed reader RSS abituale

L'ULTIMISSIMA

Anticipazioni da Wall Street

(22/07/2010 14:45) Arrivano segnali non buoni dal mercato del lavoro a stelle e strisce. Come di consueto oggi sono state pubblicati i dati sulle nuove richieste settimanali di sussidi di disoccupazione. Queste sono salite a 464mila dalle...

LE ULTIME DAI MERCATI

Industria e banche spingono le Borse Ue

(22/07/2010 13:30) Prosegue la corsa delle Borse europee trascinata dall'andamento in rialzo del settore bancario. Gli operatori stanno scommettendo su un risultato positivo degli stress test sugli istituti di credito europei che saranno...

In agenda oggi

(22/07/2010 06:36) Anche oggi non mancano appuntamenti di rilievo per l'economia, in particolare negli Usa occhi a nuovi dati sul settore immobiliare e sull'occupazione...

Piazza Affari al giro di boa

(21/07/2010 12:40) Prosegue la corsa di Piazza Affari incoraggiata dalla spinta rialzista che sta attraversando tutta Europa. Il listino di Milano è partito in positivo e nell'arco della mattina ha consolidato i guadagni spinto dal balzo...

Europa, Borse in accelerazione rialzista

(21/07/2010 12:08) In assenza di dati macroeconomici rilevanti le Borse europee si muovono sulla scia di quanto è accaduto ieri a Wall Street, con la Borsa Usa, che dopo una partenza in ribasso ha proseguito per tutta la giornata...

In agenda oggi

(21/07/2010 06:35) Continua la settimana economica con nuovi indicatori attesi anche per oggi, anche se nulla di molto rilevante. Attenzione a un intervento di Bernanke, presidente della Fed...

» Leggi tutte le ultime dai mercati

MEDIA PARTNER

Assicurazioni on line

Confronta le migliori compagnie e risparmia fino a 500€ sulla tua polizza auto

Mutui on line

Confronta le offerte delle migliori banche e risparmia fino a €15.000 sul tuo mutuo casa

Prestiti personali on line

Confronta i prestiti più convenienti e scegli l'offerta più adatta alle tue esigenze

[Yahoo!](#) [Mio Yahoo!](#) [Mail](#)

Ricerca:

Ricerca web

YAHOO! NOTIZIE
ITALIA
[Entra](#)Sei un nuovo utente? [Registrati](#)[Yahoo! Notizie](#) - [Aiuto](#)

Pubblicità

Il Navigatore di  Google maps

App gratuita per il tuo telefono Android

Scopri di più

[Home](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Sport](#) [Tecnologia](#) [Spettacoli](#) [Salute](#) [Curiosità](#) [Gossip](#) [Società](#) [Meteo](#)
[ULTIM'ORA](#) [In primo piano](#) [IL BLOG di Y! Notizie](#) [IL BLOG di Focus](#) [Video](#) [Foto](#) [Top 10](#) [Discuti sui Forum](#) [Meteo](#) [Notizie locali](#)

Ricerca:

Solo Yahoo! Notizie

Ricerca

I TEMI DEL MOMENTO



Angelina Jolie



Annozero



Africa



Afghanistan

Amori vip

Archeologia

Alimentazione

Animali

Aids

Alitalia

Amministrative

Ambiente

LE PRINCIPALI NOTIZIE DEL GIORNO

Kosovo, Corte L'Aia: indipendenza da Ser...

Venezuela: Chavez rompe relazioni diplomatiche c...

Intercettazioni, ok commissione Camera a modifich...

» Tutte le notizie principali

ULTIM'ORA Rai, Masi: per tornare in onda Santoro dovrà accordarsi con me

Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), dati Inail non tengono conto della crisi

da 8 ore 6 minuti


[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

Milano, 22 lug. (Labitalia) - I dati Inail sugli infortuni sul lavoro non tengono conto della crisi economica. Questo, in sintesi, quanto sostiene Walter Schiavella, segretario nazionale della Fillea Cgil, nel corso della presentazione di una ricerca condotta dalla Fillea e dalla Cgil regionali della Lombardia. Secondo i dati forniti dall'Inail, commenta Schiavella, "gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 16,2% e i morti dell'1,4% nel corso del 2009 rispetto al 2008: questo dato però va letto nel contesto della crisi economica che sta colpendo anche il settore edile".

"Per lo scorso anno infatti va registrato un aumento sostanziale proprio a causa della crisi - spiega Schiavella - del fenomeno della mancata denuncia degli infortuni. Oltre un infortunio su cinque non veniva denunciato e, se oggi il dato sugli infortuni è in diminuzione, questo dato va tuttavia rapportato con le ore effettivamente lavorate e denunciate e dimostra, purtroppo, che anche per quest'anno vi è stato un incremento dei morti sul lavoro a fronte di una riduzione, molto ma molto marginale, degli infortuni. Con la crisi - spiega ancora Schiavella - molte sono le imprese che spingono i lavoratori, quelli soprattutto in qualche modo ricattabili perché non in regola, a non denunciare in piccoli infortuni. Guarda caso sono aumentate del 15% le ore di permesso, che spesso sono uno strumento per mascherare gli infortuni".

ARTICOLI CORRELATI

- Fiat: Ronchi, Produrre In Serbia? Spero Sia Solo Boutade Estiva
- Fiat: Vignale (Pdl), chiedo incontro informale con vertici azienda su Mirafiori
- Fiat: Bonanni, Marchionne fermi le bocce e faccia chiarezza

» [Altre notizie correlate: Crisi economica](#)
[Forum: Crisi economica](#)

Pubblicità

Giorno Notte
Total plus


...solo un Plus può aiutarti a combatterli!

Scopri di più! »

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

1 Quanti anni ha in realtà il tuo corpo?

L'età anagrafica non è l'unica che si possa attribuire a una persona: anche il nostro corpo ha una sua età, molto diversa da quella che misuriamo con il passare degli anni. ...Continua

2 Mario Balotelli a Milano con la sua Diani: foto

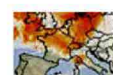
3 La psicologa: "Donne? tradiscono di più que...

4 New York: vascello del'700 a Ground Zero

5 I germi nascosti nella doccia: una vera bom...

» Gli articoli più letti

SCOPRI SU YAHOO! NOTIZIE

**Yahoo! Meteo**

Le previsioni per la tua città e il meteo in Europa e nel mondo

In Lombardia, è stato sottolineato durante la presentazione del rapporto dal segretario regionale della Fillea, Marco di Girolamo, tra il 2008 e i primi mesi del 2010 gli addetti sono calati del 14,59% mentre le ore di cassa integrazione sono aumentate del 321%. Anche le ore lavorate hanno subito una flessione del 20% a fronte però di un calo del 14,11% del monte salari.

"Questo significa - sottolinea di Girolamo - che ci sono state meno ore in busta paga e più ore in nero. In Lombardia mediamente la denuncia in busta paga è di 100 euro al mese a fronte però di un monte effettivo di 200 ore". Tutto questo, secondo quanto denuncia il segretario della Cgil Lombardia, Nino Baseotto, "indica anche che il settore è sempre più sregolato e scarica la crisi nelle buste paga e nelle condizioni di lavoro, provocando un danno a tutta l'economia enorme".

[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

Per approfondire visita [Adnkronos](#)

ALTRE NOTIZIE SU

Lun 5 Lug - 10.11



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 11.00
Dom 4 Lug - 21.49

Lun 5 Lug - 09.14



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 10.00
Dom 4 Lug - 21.20

Lun 5 Lug - 08.10



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 09.00
Dom 4 Lug - 20.50

Lun 5 Lug - 07.40



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 08.00
Dom 4 Lug - 19.01

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 23.00
Dom 4 Lug - 18.12

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 22.00
Dom 4 Lug - 15.01

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 21.00
Dom 4 Lug - 14.20

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 20.00
Dom 4 Lug - 13.01

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 19.00

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 16.00

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 15.00

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 14.00

I BLOG DI YAHOO! NOTIZIE



VOX - notizie fuori onda:
Polemiche sulla laurea di Barbara Berlusconi
[341 commenti](#)

VOX - notizie fuori onda:
Meteo di agosto: le previsioni di Giuliaci, caldo record dal 5 agosto in poi

Il blog di Focus:
La toilette diventa eco

Il blog di Focus:
Balena balza dal mare e schiaccia una barca

VOX - notizie fuori onda:
Chelsea Clinton ruba il matrimonio a una ragazza nello stesso giorno e luogo

VOX - notizie fuori onda:
Ecco perché Mediaset non ha perso la guerra con Sky

VOX - notizie fuori onda:
I misteri della genetica: una coppia di colore ha una figlia con gli occhi azzurri e i capelli biondi

Il blog di Focus:
È nato prima l'uovo o la gallina? Cosa dice la scienza...

VOX - notizie fuori onda:
Tutti gli errori da evitare per un corretto uso dei farmaci

VOX - notizie fuori onda:
Da Jessi Slaughter a Gemma del Sud, le star del web minacciate

YAHOO! NOTIZIE

- Home
- Italia
- Mondo
- Politica
- Economia
- Sport
- Tecnologia
- Spettacoli
- Salute
- Curiosità
- Gossip
- Società

[ISCRIVITI AI FEED RSS DI YI NOTIZIE](#)

GLI ALTRI SERVIZI YAHOO!

- Answers
- Auto
- Cinema
- Finanza
- Flickr
- Musica
- Sport
- TV
- Video
- » Tutti i servizi Yahoo!

IL MEGLIO DI YI NOTIZIE

- Ultim'ora
- Blog
- Video

Yahoo! Mio Yahoo! Mail

Ricerca:

Ricerca web

YAHOO! NOTIZIE

Entra

Sei un nuovo utente? Registrati

Yahoo! Notizie - Aiuto



USA LA TUA CARTA MASTERCARD[®]
ANCHE IN VACANZA

ARRIVARE OVUNQUE CON LA SOLUZIONE GIÀ IN TASCA: NON HA PREZZO



Regolamento su [mastercard.it](#).
Fino al 31.12.2010

Home Italia Mondo Politica Economia Sport Tecnologia Spettacoli Salute Curiosità Gossip Società Meteo

ULTIM'ORA In primo piano Il BLOG di Y! Notizie Il BLOG di Focus Video Foto Top 10 Discuti sui Forum Meteo Notizie locali

Ricerca:

Solo Yahoo! Notizie

Ricerca

I TEMI DEL MOMENTO



Angelina Jolie



Annozero



Africa



Afghanistan

Amori vip

Archeologia

Alimentazione

Animali

Aids

Alitalia

Amministrative

Ambiente

LE PRINCIPALI NOTIZIE DEL GIORNO

Kosovo, Corte L'Aia: indipendenza da Ser...

Venezuela: Chavez rompe relazioni diplomatiche c...

Intercettazioni, ok commissione Camera a modifich...

» Tutte le notizie principali

ULTIM'ORA Rai, Masi: per tornare in onda Santoro dovrà accordarsi con me

Edilizia: Fillea Cgil, in settore infortuni mortali +16% rispetto a ore lavorate

da 8 ore 57 minuti

Invia questo articolo Versione stampabile

Milano, 22 lug. (Labitalia) - Nel 2009, in Italia, in edilizia, si registra un infortunio ogni 7.614 ore lavorate, contro le 7.496 del 2008. E un incidente mortale ogni 2.739.329 ore lavorate (3.172.774 nel 2008). Vale a dire che le morti sul lavoro aumentano in un anno del 15,82% rispetto alle ore lavorate (e dell'11,80% rispetto agli addetti del settore), mentre gli infortuni diminuiscono dell'1,55% rispetto alle ore lavorate (e del -5,58% rispetto agli addetti).

E' la stima diffusa dalla Fillea Cgil, che mette a confronto i dati Inail (secondo i quali, nel 2009, nelle costruzioni, gli infortuni sono calati del 16,2% e le morti dell'1,4%) con quelli delle Casse edili sulle forze di lavoro, sulle ore lavorate, sulle ore di infortunio e su permessi e malattie.

Incrociando questi dati, avverte il sindacato, lo scenario degli infortuni e delle morti nel settore delle costruzioni cambia. Non solo. "Sappiamo - dice il sindacato - che sempre più spesso sui piccoli infortuni la tendenza dei datori di lavoro è proporre al lavoratore di prendersi qualche giorno di malattia o permessi. In questo modo, si evitano accertamenti da parte degli organi ispettivi e si evitano aumenti delle polizze assicurative".

Infatti, sempre tra il 2008 e il 2009, le ore di permesso aumentano del 10,80% rispetto alle ore lavorate e del 15,53% rispetto al numero di addetti. In totale, nel 2009, le ore lavorate in edilizia

ARTICOLI CORRELATI

- Lodi: arrestato per furto 50 grammi di prosciutto rischia 10 anni di carcere
 - Infortuni: in Brianza operaio muore cadendo da un ponteggio
 - Italia-Russia: Domani Incontro Bilaterale Berlusconi-Medvedev a Milano
- » Altre notizie correlate: [Milano](#)

Forum: [Milano](#)

Pubblicità



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

1 Quanti anni ha in realtà il tuo corpo?

L'età anagrafica non è l'unica che si possa attribuire a una persona: anche il nostro corpo ha una sua età, molto diversa da quella che misuriamo con il passare degli anni. ...Continua

2 Mario Balotelli a Milano con la sua Diani: foto

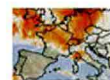
3 La psicologa: "Donne? tradiscono di più que...

4 New York: vascello del 700 a Ground Zero

5 I germi nascosti nella doccia: una vera bom...

» Gli articoli più letti

SCOPRI SU YAHOO! NOTIZIE



Yahoo! Meteo

Le previsioni per la tua città e il meteo in Europa e nel mondo

sono 597.173.725,87 (701.183.048,92 nel 2008), le ore di infortuni 4.161.353,46 (4.946.089,43 nel 2008), le ore di malattia 17.229.617,87 (20.012.028,62 nel 2008) e 601.831,70 le ore per altro (611.636,30 nel 2008), a fronte di 616.044 addetti (erano 693.713 nel 2008).

✉ Invia questo articolo 🖨 Versione stampabile

Per approfondire visita [Adnkronos](#)

ALTRE NOTIZIE SU

Lun 5 Lug - 10.11



Guarda il video

Edizione di Lunedì ore 11.00
Dom 4 Lug - 21.49

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 23.00
Dom 4 Lug - 18.12

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 19.00

Lun 5 Lug - 09.14



Guarda il video

Edizione di Lunedì ore 10.00
Dom 4 Lug - 21.20

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 22.00
Dom 4 Lug - 15.01

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 16.00

Lun 5 Lug - 08.10



Guarda il video

Edizione di Lunedì ore 09.00
Dom 4 Lug - 20.50

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 21.00
Dom 4 Lug - 14.20

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 15.00

Lun 5 Lug - 07.40



Guarda il video

Edizione di Lunedì ore 08.00
Dom 4 Lug - 19.01

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 20.00
Dom 4 Lug - 13.01

Guarda il video

Edizione di Domenica ore 14.00

I BLOG DI YAHOO! NOTIZIE



VOX - notizie fuori onda:
Polemiche sulla laurea di Barbara Berlusconi

341 commenti

VOX - notizie fuori onda:

Meteo di agosto: le previsioni di Giuliaci, caldo record dal 5 agosto in poi

Il blog di Focus:

La toilette diventa eco

Il blog di Focus:

Balena balza dal mare e schiaccia una barca

VOX - notizie fuori onda:

Chelsea Clinton ruba il matrimonio a una ragazza nello stesso giorno e luogo

VOX - notizie fuori onda:

Ecco perché Mediaset non ha perso la guerra con Sky

VOX - notizie fuori onda:

I misteri della genetica: una coppia di colore ha una figlia con gli occhi azzurri e i capelli biondi

Il blog di Focus:

È nato prima l'uovo o la gallina? Cosa dice la scienza...

VOX - notizie fuori onda:

Tutti gli errori da evitare per un corretto uso dei farmaci

VOX - notizie fuori onda:

Da Jessi Slaughter a Gemma del Sud, le star del web minacciate

YAHOO! NOTIZIE

- Home
- Italia
- Mondo
- Politica
- Economia
- Sport
- Tecnologia
- Spettacoli
- Salute
- Curiosità
- Gossip
- Società

ISCRIVITI AI FEED RSS DI Y! NOTIZIE

RSS Feed: Ultima Ora

» Altri feed RSS | Cos'è un feed RSS?

GLI ALTRI SERVIZI YAHOO!

- Answers
- Auto
- Cinema
- Finanza
- Flickr
- Musica
- Sport
- TV
- Video
- » Tutti i servizi Yahoo!

IL MEGLIO DI Y! NOTIZIE

- Ultim'ora
- Blog
- Video

Copyright ©2010 Yahoo! Tutti i diritti riservati | Condizioni di utilizzo del servizio | Copyright e policy sull'IP
Nota bene: su questo sito sono raccolte informazioni personali. Per saperne di più clicca su » Disciplina sulla Privacy

Yahoo! Mio Yahoo! Mail

Ricerca:

Ricerca web

YAHOO! NOTIZIE
ITALIA

Entra

Sei un nuovo utente? Registrati

Yahoo! Notizie - Aiuto

USA LA TUA CARTA MASTERCARD[™]
ANCHE IN VACANZA

ARRIVARE OVUNQUE CON LA SOLUZIONE GIÀ IN TASCA: NON HA PREZZO

Regolamento su mastercard.it.
Fino al 31.12.2010

Home Italia Mondo Politica Economia Sport Tecnologia Spettacoli Salute Curiosità Gossip Società Meteo

ULTIM'ORA In primo piano Il BLOG di Y! Notizie Il BLOG di Focus Video Foto Top 10 Discuti sui Forum Meteo Notizie locali

Ricerca:

Solo Yahoo! Notizie

Ricerca

I TEMI DEL MOMENTO



Angelina Jolie



Annozero



Africa



Afghanistan

Amori vip

Archeologia

Alimentazione

Animali

Aids

Alitalia

Amministrative

Ambiente

LE PRINCIPALI NOTIZIE DEL GIORNO

Kosovo, Corte L'Aia: indipendenza da Ser...

Venezuela: Chavez rompe relazioni diplomatiche c...

Intercettazioni, ok commissione Camera a modifich...

» Tutte le notizie principali

ULTIM'ORA Rai, Masi: per tornare in onda Santoro dovrà accordarsi con me

Infortuni: Schiavella (Fillea Cgil), i dati Inail non tengono conto della crisi

da 9 ore 20 minuti



Invia questo articolo Versione stampabile

Milano, 22 lug. (Adnkronos) - I dati Inail sugli infortuni sul lavoro non tengono conto della crisi economica. Questo in sintesi quanto sostiene Walter Schiavella, segretario nazionale della Fillea Cgil, nel corso della presentazione di una ricerca condotta dalla Cgil Lombardia. Secondo i dati forniti dall'Inail, commenta Schiavella "gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 16,2% e i morti dell'1,4% nel corso del 2009 rispetto al 2008. Questo dato però -osserva- va letto nel contesto della crisi economica che sta colpendo anche il settore edile".

"Per lo scorso anno infatti va registrato un aumento sostanziale, proprio a causa della crisi -spiega Schiavella- del fenomeno della mancata denuncia degli infortuni. Oltre un infortunio su cinque non veniva denunciato -sottolinea- e se oggi il dato sugli infortuni e' in diminuzione questo dato va tuttavia rapportato con le ore effettivamente lavorate e denunciate e dimostra, purtroppo, che anche per quest'anno vi e' stato un incremento dei morti sul lavoro a fronte di



Infortuni: Schiavella (Fillea Cgil), i dati Inail non tengono conto della crisi
Ingrandisci immagine

ARTICOLI CORRELATI

- * Fiat: Ronchi, Produrre In Serbia? Spero Sia Solo Boutade Estiva
- * Fiat: Vignale (Pdl), chiesto incontro informale con vertici azienda su Mirafiori
- * Fiat: Bonanni, Marchionne fermi le bocce e faccia chiarezza

» Altre notizie correlate: Crisi economica

Forum: Crisi economica

Pubblicità



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

1 Quanti anni ha in realtà il tuo corpo?

L'età anagrafica non è l'unica che si possa attribuire a una persona: anche il nostro corpo ha una sua età, molto diversa da quella che misuriamo con il passare degli anni. ...Continua

2 Mario Balotelli a Milano con la sua Diani: foto

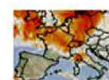
3 La psicologa: "Donne? tradiscono di più que...

4 New York: vascello del 700 a Ground Zero

5 I germi nascosti nella doccia: una vera bom...

» Gli articoli più letti

SCOPRI SU YAHOO! NOTIZIE



Yahoo! Meteo

Le previsioni per la tua città e il meteo in Europa e nel mondo

una riduzione, molto ma molto marginale, degli infortuni".

"Con la crisi -spiega ancora Schiavella- molte sono le imprese che spingono i lavoratori, quelli soprattutto in qualche modo ricattabili perche' non in regola, a non denunciare in piccoli infortuni. Guarda caso -aggiunge- sono aumentate del 15% le ore di permesso, che spesso sono uno strumento per mascherare gli infortuni".

In Lombardia, e' stato sottolineato durante la presentazione del rapporto dal segretario regionale della Fillea Marco di Girolamo, tra il 2008 e i primi mesi del 2010 gli addetti sono calati del 14,59% mentre le ore di cassa integrazione sono aumentate del 321%. Anche le ore lavorate hanno subito una flessione del 20% a fronte pero' di un calo del 14,11% del monte salari.

"Questo significa -sottolinea di Girolamo- che ci sono state meno ore in busta paga e piu' ore in nero. In Lombardia -aggiunge- mediamente la denuncia in busta paga e' di 100 euro al mese a fronte pero' di un monte effettivo di 200 ore". Tutto questo, secondo quanto denuncia il segretario della Cgil Lombardia, Nino Baseotto "indica anche che il settore e' sempre piu' sregolato e scarica la crisi nelle buste paga e nelle condizioni di lavoro, provocando un danno a tutta l'economia enorme".

[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

Per approfondire visita [Adnkronos](#)

ALTRE NOTIZIE SU

Lun 5 Lug - 10.11



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 11.00
Dom 4 Lug - 21.49

Lun 5 Lug - 09.14



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 10.00
Dom 4 Lug - 21.20

Lun 5 Lug - 08.10



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 09.00
Dom 4 Lug - 20.50

Lun 5 Lug - 07.40



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 08.00
Dom 4 Lug - 19.01

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 23.00
Dom 4 Lug - 18.12

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 22.00
Dom 4 Lug - 15.01

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 21.00
Dom 4 Lug - 14.20

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 20.00
Dom 4 Lug - 13.01

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 19.00

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 16.00

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 15.00

[Guarda il video](#)

Edizione di Domenica ore 14.00

I BLOG DI YAHOO! NOTIZIE



VOX - notizie fuori onda:
Polemiche sulla laurea di Barbara Berlusconi

[341 commenti](#)

VOX - notizie fuori onda:
Meteo di agosto: le previsioni di Giuliani, caldo record dal 5 agosto in poi

Il blog di Focus:
La toilette diventa eco

Il blog di Focus:
Balena balza dal mare e schiaccia una barca

VOX - notizie fuori onda:
Chelsea Clinton ruba il matrimonio a una ragazza nello stesso giorno e luogo

VOX - notizie fuori onda:
Ecco perché Mediaset non ha perso la guerra con Sky

VOX - notizie fuori onda:
I misteri della genetica: una coppia di colore ha una figlia con gli occhi azzurri e i capelli biondi

Il blog di Focus:
È nato prima l'uovo o la gallina? Cosa dice la scienza...

VOX - notizie fuori onda:
Tutti gli errori da evitare per un corretto uso dei farmaci

VOX - notizie fuori onda:
Da Jessi Slaughter a Gemma del Sud, le star del web minacciate

[Yahoo!](#) [Mio Yahoo!](#) [Mail](#)

Ricerca:

Ricerca web

YAHOO! NOTIZIE
ITALIA

Entra
Sei un nuovo utente? [Registrati](#)
[Yahoo! Notizie](#) - [Aiuto](#)

[Home](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Sport](#) [Tecnologia](#) [Spettacoli](#) [Salute](#) [Curiosità](#) [Gossip](#) [Società](#) [Meteo](#)
[ULTIM'ORA](#) [In primo piano](#) [Il BLOG di Y! Notizie](#) [Il BLOG di Focus](#) [Video](#) [Foto](#) [Top 10](#) [Discuti sui Forum](#) [Meteo](#) [Notizie locali](#)

Ricerca:

Solo Yahoo! Notizie

Ricerca

I TEMI DEL MOMENTO



LE PRINCIPALI NOTIZIE DEL GIORNO

Kosovo, Corte L'Aia: indipendenza da Ser...
 Venezuela: Chavez rompe relazioni diplomatiche c...
 Intercettazioni, ok commissione Camera a modifich...

» Tutte le notizie principali

ULTIM'ORA Rai, Masi: per tornare in onda Santoro dovrà accordarsi con me

Edilizia: Schiavella (Fillea Cgil), con deregolamentazione a rischio sicurezza e legalità

da 8 ore 41 minuti

 Agenzia Lab

[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

Milano, 22 lug. (Labitalia) - "Quel filo rosso che tiene insieme sicurezza, legalità, regolarità, anziché essere rafforzato rischia di essere reciso di netto, ricacciando il sistema dell'edilizia indietro di vent'anni. Il premier e il ministro Sacconi la definiscono 'semplificazione', ma in realtà siamo di fronte a una determinata e lucida azione di deregolamentazione, che ha generato un mercato protetto dei grandi appalti nelle mani delle 'cricche', e dall'altra tutto il resto, lasciato nelle mani di un 'laissez faire' senza regole e controlli". Ad affermarlo è Walter Schiavella, segretario generale della Fillea, il sindacato di categoria degli edili della Cgil, nell'ultimo numero di 'Rassegna sindacale'. E proprio al settore dell'edilizia e alle sue criticità è dedicata una ricerca della Fillea e della Cgil regionali della Lombardia, presentata oggi a Milano.

"Sono evidenti a tutti - spiega Schiavella - gli effetti devastanti della manovra sul sistema dei controlli, con i tagli agli organici e ai mezzi a disposizione dei servizi ispettivi. Meno evidente, ma ancor più dirompente, è la modifica del Codice sugli appalti, approvata senza un confronto con le parti sociali, che non rafforza l'efficienza di questioni dirimenti come la responsabilità in solido e i limiti al subappalto"

ARTICOLI CORRELATI

- Lodi: arrestato per furto 50 grammi di prosciutto rischia 10 anni di carcere
- Infortuni: in Brianza operaio muore cadendo da un ponteggio
- Italia-Russia: Domani Incontro Bilaterale Berlusconi-Medvedev a Milano
- » **Altre notizie correlate: Milano**

 Forum: Milano

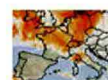
Pubblicità



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

- 1 Quanti anni ha in realtà il tuo corpo?**
L'età anagrafica non è l'unica che si possa attribuire a una persona: anche il nostro corpo ha una sua età, molto diversa da quella che misuriamo con il passare degli anni. ...Continua
 - 2 Mario Balotelli a Milano con la sua Diani: foto**
 - 3 La psicologa: "Donne? tradiscono di più que..."**
 - 4 New York: vascello del 700 a Ground Zero**
 - 5 I germi nascosti nella doccia: una vera bom...**
- » Gli articoli più letti

SCOPRI SU YAHOO! NOTIZIE



Yahoo! Meteo
Le previsioni per la tua città e il meteo in Europa e nel mondo

inizia di subappalto.

"Meno evidente ma assolutamente devastante - avverte - sarà la norma sulla semplificazione dell'attività edilizia, che allargherà l'area dei lavori privati non sottoposti a Dichiarazione di inizio attività, rendendo così inapplicabile il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) per la maggior parte dei lavori privati, dove è più forte l'illegalità".

Per Schiavella, infatti, "nel mondo delle costruzioni sicurezza, legalità, regolarità sono aspetti legati a doppio filo, declinazioni di un più generale principio della qualità del produrre e del lavoro". E "quel filo che li lega indissolubilmente è il Documento unico di regolarità contributiva, sperimentato nel post terremoto dell'Umbria, dove ha permesso di ricostruire migliaia di edifici pubblici e privati senza che un solo cantiere, un solo lavoratore, una sola casa fossero irregolari".

"Quel sistema, fatto di norme chiare, controlli puntuali, sanzioni certe, venne fatto proprio dal governo - ricorda - e nel 2007 portò alla regolarizzazione di oltre 200mila lavoratori, fino ad allora fantasmi senza tutele né diritti".

"Durc, Testo unico sulla sicurezza e Codice degli appalti: era su queste direttrici - sottolinea il segretario generale della Fillea - che appena tre anni fa ci si muoveva per garantire una prospettiva di qualità a un settore tanto importante per l'economia quanto segnato da una strutturale storica fragilità".

"Nel 2009 - prosegue Schiavella - gli Stati generali delle costruzioni hanno chiesto al nuovo governo un'accelerazione di quel percorso di qualità, consapevoli che la crisi in atto avrebbe acuito proprio quelle distorsioni endemiche del sistema, la rincorsa al massimo ribasso e la concorrenza fatta attraverso la compressione dei costi e le sue inevitabili conseguenze, irregolarità, lavoro nero, riduzione della sicurezza, illegalità, infiltrazioni delle economie criminali nel sistema degli appalti".

"Chiedemmo dunque - dice - azioni concrete: il rafforzamento del Durc per congruità, la qualificazione delle imprese, il superamento delle gare al massimo ribasso, la tracciabilità dei flussi finanziari, il rafforzamento dei controlli, consapevoli che solo alzando l'asticella delle regole (norme, controlli, sanzioni) si sarebbe potuto contrastare la tendenza al cannibalismo che la crisi avrebbe scatenato. Ma il governo - conclude il segretario generale della Fillea - ha agito nella direzione opposta".

[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

Per approfondire visita [Adnkronos](#)

ALTRE NOTIZIE SU

Lun 5 Lug - 10.11



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 11.00
Dom 4 Lug - 21.49

Lun 5 Lug - 09.14



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 10.00
Dom 4 Lug - 21.20

Lun 5 Lug - 08.10



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 09.00
Dom 4 Lug - 20.50

Lun 5 Lug - 07.40



[Guarda il video](#)

Edizione di Lunedì ore 08.00
Dom 4 Lug - 19.01

I BLOG DI YAHOO! NOTIZIE



VOX - notizie fuori onda:
Polemiche sulla laurea di Barbara Berlusconi

[341 commenti](#)

VOX - notizie fuori onda:
Meteo di agosto: le previsioni di Giuliacci, caldo record dal 5 agosto in poi

Il blog di Focus:
La toilette diventa eco

Il blog di Focus:
Balena balza dal mare e schiaccia una barca

VOX - notizie fuori onda:
Chelsea Clinton ruba il matrimonio a una ragazza nello stesso giorno e luogo

VOX - notizie fuori onda:
Ecco perché Mediaset non ha perso la guerra con Sky

VOX - notizie fuori onda:
I misteri della genetica: una coppia di colore ha una figlia con gli occhi azzurri e i capelli biondi

Il blog di Focus:
È nato prima l'uovo o la gallina? Cosa dice la scienza...

VOX - notizie fuori onda:
Tutti gli errori da evitare per un corretto uso dei farmaci

VOX - notizie fuori onda:
Da Jessi Slaughter a Gemma del Sud, le star del web minacciate